Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 20 maggio 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 121

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-433

Ottavo giorno di battaglia

Il nemico respinto con gravissime perdite nelle zone di Esperia e Pontecorvo

AL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 maggio.

Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte meridionale continuano gravi combattimenti soprattutto nel settore ad ovest e nord-ovest di Esperia e presso Pontecorvo. Il nemico attaccante con forte impiego di carri armati e velivoli da battaglia, dopo un gioco tambureggiante di artiglieria durato diverse ore, è stato respinto con gravissime perdite. Un'infiltrazione locale presso S. Oliva è stata bloccata in aspra lotta.

Ad est ripetuti attacchi dei bolscevichi sono falliti sul basso Nistro, davanti ai Carpazi, a sud-ovest di Vitebsk e ad ovest di Nevel.

Grosse formazioni di velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato la scorsa notte con buoni risultati le stazioni ferroviarie di Rovno, Sarny e Stolbunovo.

In seguito al lancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sono stati provocati negli impianti ferroviari e sui treni gravi incendi e devastazioni.

Bombardieri nord-americani hanno diretto nella giornata di ieri attacchi terroristici contro diverse località dell'Europa sud-orientale. Particolarmente nelle località di Bucarest e Ploesti sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione; per opera delle forze di difesa aerea tedesca e romena nonchè dell'artiglieria contraerea della Marina sono stati abbattuti 35 velivoli.

La situazione

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico ha attaccato il 18 maggio soprattutto nel settore costiero e nella zona di Esperia - Pontecorvo. Sull'ala meridionale unità nord-americane hanno esercitato la loro pressione lungo le strade costiere e sui pendii del monte Petrella e Maranola (Formia) contro la linea di bloccamento ad ovest di Itri, alto più di mille metri. Le truppe tedesche di retroguardia hanno inferto agli attaccanti gravi perdite; un gruppo di granatieri della Sassonia ha resistito tre giorni agli attacchi nemici catturando perfino dei prigionieri. Dopo aver portato a termine il loro compito essi si sono ritirati nella notte sulle alture già approntate in precedenza dal grosso delle truppe portando seco i prigionieri. Se a questo manipolo è riuscito lo sfondamento ciò si deve particolarmente a due coraggiosi annunciatori che sono rimasti fino al giorno a mascherare la via che portava all'apparecchio telefonico e ad eliminare numerose mine dietro il punto d'appoggio.

Tra Esperia e Monte Cassino i carri nemici che avanzavano separatamente lungo la strada Piedimonte - Aquino - Pontecorvo - S. Oliva - Esperia si sono concentrati su un largo fronte con epicentro presso Pontecorvo - S. Oliva.

Muovendo da Esperia, dopo una intensa preparazione di fuoco, truppe di colore nord - americane hanno avanzato ai due lati di Monte D'Oro ed hanno raggiunto il villaggio di S. Olva. La battaglia infuria qui tuttora con gravi perdite per i marocchini e gli algerini. Altre formazioni nemiche hanno attaccato lungo il Liri superiore in direzione di Pontecorvo. Contemporaneamente muovendo da est parecchie divisioni di fanteria e di carri armati, appoggiate da numerosi bombardieri, si sono spinte nella valle tra il Liri e la via Casilina su una larghezza di sei od otto chilometri verso la strada Pontecorvo - Aquino.

Il nemico ha concentrato i suoi sforzi principali nel settore di Pontecorvo. Qui egli ha intensificato il fuoco di artiglieria che è divenuto così tambureggiante ed ha ripetutamente attaccato, seppur invano, con carri armati e fanteria.

L'artiglieria tedesca e batterie di mortai pesanti, hanno inferto agli attaccanti altissime perdite sbarrando diversi apprestamenti di carri armati.

Pure coronata da successo è stata la resistenza delle truppe germaniche da combattimento nella zona a sud della via Casilina. Esse hanno costretto il nemico che avanzava titubante a continue perdite di tempo con deboli scaramucce attorno ai campi di olivi e alle vigne, nel corso delle quali l'Obergefreit Kremser di un reggimento di cacciatori alpini ha distrutto da solo tre carri armati nemici con mezzi per la lotta ravvicinata.

Complessivamente i combattimenti hanno avuto nella giornata di giovedì la stessa impronta del giorno precedente.

Malgrado l'enorme spreco di materiale e malgrado le perdite in uomini e carri armati lo sfondamento non è riuscito in nessun luogo.

Fuori della zona dell'attacco principale non si sono sviluppati che combattimenti di lieve entità.

A sud di Arelle truppe d'assalto hanno respinto dei carri armati che tentavano di avvicinarsi ed anche sulla testa di ponte di Nettuno la giornata è trascorsa con soltanto due attacchi locali, che non hanno avuto successo, intrapresi dal nemico contro la punta settentrionale del bosco di Vallicelle Grandi.

Sull'intero fronte orientale non si sono avuti che limitati combattimenti di carattere locale.

Sul basso Nistro le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi sovietici, appoggiate da carri armati, contro la testa di ponte a sud di Dubezari.

Davanti ai Carpazi le truppe tedesche e ungheresi hanno migliorato le loro posizioni. Esse hanno eliminato un cuneo del fronte di vecchia data distruggendo nella difesa contro i contrattacchi nemici sei carri armati.

Ad ovest di Tarnopol truppe d'assalto sono penetrate nelle trincee sovietiche mettendo in fuga le guarnigioni nemiche.

Presso Vitebsk l'attività si è un po' ravvivata. A sud-ovest della città singoli carri armati dei bolscevichi hanno attaccato in alcuni punti. Le puntate, come quelle effettuate a ovest di Nevel, sono rimaste senza successo.

A sud-ovest di Ostrow i granatieri tedeschi hanno dato l'assalto ad un'altura conquistandola e mantenendola contro tutti i contrattacchi nemici, migliorando così la linea del fronte.

Vani sforzi americani
per nascondere le perdite nel Pacifico

TOKIO, 19 maggio.

Il giornale di Tokio *Dainitschi Schimbun* accenna alle contraddizioni tra una comunicazione ufficiale del generale Mac Arthur e una notizia diffusa da San Francisco sulle grandi perdite umane subite dagli americani.

Il generale Mac Arthur, dopo aver fatto sbarcare alla fine di marzo alcune truppe su di un'isola a nord della Nuova Mecklenburg, ha comunicato in seguito che le operazioni di attacco americano contro l'arcipelago Bismarck erano con questa terminate.

Naturalmente egli ha emanato un tale comunicato con l'intenzione di far credere che il più importante caposaldo nipponico, Rabaul, era caduto in mano americana. Contemporaneamente San Francisco comunicava una notizia affermando che Rabaul non sarebbe stata mai conquistata dagli americani perchè avrebbe richiesto dei sacrifici umani troppo grandi.

«I comandanti delle forze americane, — così continua il giornale nipponico — sanno benissimo che quanto più gli Stati Uniti proseguiranno le loro azioni nipponiche, tanto più alte saranno le loro perdite. Per questa ragione essi si sforzano di nascondere l'ammontare dei Caduti, ed inviano feriti ed ammalati in Australia».

Crescente delusione
del popolo dell'Italia occupata

LISBONA, 19 maggio.

Come si apprende dai circoli che sono in stretta relazione con l'Italia meridionale, accresce giornalmente la delusione del popolo per il trattamento da parte degli inglesi e americani.

Particolarmente doloroso è il fatto che i prigionieri italiani non sono stati ancora rilasciati dai campi di concentramento inglesi e americani, e di averli impiegati ai lavori forzati all'estero.

Questo contegno degli alleati, che è in stridente contrasto con le promesse fatte prima del tradimento di Badoglio, hanno provocato in diversi casi delle manifestazioni di protesta.

Particolarmente a Napoli e a Bari il popolo si è radunato sotto le sedi dei comandi militari britannici di modo che le piazze hanno dovuto essere sgomberate dalla forza militare.

Mentre lo stato d'animo per gli anglo-americani si fa sempre più ostile aumenta l'influenza comunista. In Sicilia si può constatare un aumento dell'influenza del partito di indipendenza il quale tende a un distacco dell'isola dall'Italia.

Si vede spesso della gente col tradizionale distintivo del movimento d'indipendenza sul berretto contrassegnato dalla moneta di un centesimo. (D.N.B.)

La cricca polacca di Londra
profondamente delusa da Hull

STOCCOLMA, 19 maggio.

A quanto si riferisce da Londra, i circoli del comitato fuggiasco polacco hanno appreso con profonda delusione la notizia del segretario di Stato Hull, secondo la quale al governo statunitense non consterebbe nessuna proposta americana in merito al dissidio polacco-sovietico.

Nei circoli polacchi si dichiara, che l'Unione sovietica sarebbe pronta a «rinunciare» a Leopoli e a Wilna. Ma essi regalano ciò che non hanno ancora conquistato. Dai fuggiaschi polacchi per contro si domanda praticamente l'autoscioglimento, poichè altro non significa se il comitato d'azione polacco verrebbe consegnato ad un cosiddetto comitato patriottico a Mosca e se le truppe polacche in Inghilterra, in Italia, nel Medio Oriente e nell'Unione Sovietica verrebbero sottoposte al comando di un generale polacco scelto da Mosca e che avrebbe al sua sede nell'Unione Sovietica.

Ma il cambiamento di costituzione chiesto da Stalin significherebbe praticamente per la Polonia la creazione di una repubblica sovietica dipendente da Mosca.

Violenti duelli aerei
sul territorio del Reich

BERLINO, 19 maggio.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce che le forze aeree germaniche hanno impegnato combattimenti contro apparecchi terroristici nord-americani.

I velivoli avversari sono stati attaccati da quelli germanici appoggiati dal fuoco concentrato dell'artiglieria contraerea.

Violenti duelli sono ancora in corso nei cieli della Germania nord occidentale. I rapporti finora giunti riferiscono che numerosi quadrimotori nemici sono già stati abbattuti.

Velivoli "alleati,, mitragliano
una autoambulanza tedesca nella zona di Itri

BERLINO, 19 maggio.

Un'autoambulanza che trasportava feriti dalla zona di impiego, è stata attaccata il 16 maggio da apparecchi americani nella zona di Itri.

Sebbene l'ambulanza portasse ben visibili i segni della Croce Rossa, tre degli attaccanti si sono abbassati più volte sino alla quota di cinquanta metri mitragliando il veicolo ed incendiandolo.

Parecchi feriti germanici sono rimasti uccisi.

Autobus di servizio pubblico
attaccati alla periferia dell'Urbe
Nove morti e venti feriti

ROMA, 19 maggio

Aerei avversari hanno attaccato in pieno giorno alla periferia di Roma due autobus adibiti al servizio pubblico. Si lamentano nove morti fra cui due donne e due bambini, e venti viaggiatori feriti.

Cinquantaquattro milioni di yankees
non hanno ancora inteso parlare della Carta Atlantica

GINEVRA, 19 maggio.

Il direttore dell'Istituto dell'Università di Priceton per le ricerche dell'opinione pubblica, prof. Cantril, pubblica nel *New York Times* delle interessanti dichiarazioni sul modo di pensare politico degli Yankees.

Da precise e lunghe inchieste è risultato, così egli scrive, che dei 90 milioni di adulti negli Stati Uniti meno della metà sa che gli Stati Uniti non avevano aderito alla lega di Ginevra; per lo meno 54 milioni non hanno mai saputo nulla della Carta Atlantica, 27 milioni non sanno ancora che i giapponesi hanno conquistato le Filippine, due terzi non sa ancora che gli inglesi forniscono agli Stati Uniti materiale secondo la legge affitti e prestiti, 33 milioni non sanno che cosa sia una tariffa doganale e 70 milioni non sanno che cosa si intende sotto la parola sovvenzione.

Un sensazionale documento sulla politica europea di Mosca

Tutti i Balcani dovrebbero essere consegnati al bolscevismo

BERLINO, 19 maggio.

(D.N.B.) I corrispondenti dal Cairo dei giornali inglesi *Daily Mail* e *Daily Herald* hanno inviato ai loro giornali il 13 maggio un documento molto interessante arrivato nelle loro mani.

Si tratta di un accordo dei comunisti greci e bulgari sulla fondazione di una unione di repubbliche sovietiche nei Balcani. Il corrispondente del *Daily Mail* scrive: «Questo documento, che può venire pubblicato appena ora, è arrivato in mio possesso per via segreta poco dopo di essere arrivato in Egitto dalla Macedonia.

Il documento che porta il titolo di *accordo* è stato firmato a Petritai da un certo Jonnidis per i comunisti greci e Dascaloff per i comunisti Bulgari.

Il contenuto è il seguente: «Dopo lo scioglimento dell'internazionale comunista il partito comunista greco ed il partito comunista bulgaro in seguito alle ultime distruzioni della sciolta organizzazione allo scopo di costituire nei Balcani una unione di repubbliche socialiste sovietiche ed eliminare i contrasti tra i popoli balcanici, hanno firmato questo accordo — il compagno Jonnidis per il partito greco ed il compagno Dascaloff per il partito bulgaro — ed hanno deciso quanto segue: 1. La meta dei due partiti è la creazione di una unione di repubbliche sovietiche nei Balcani che comprende la Grecia, la Macedonia, la Bulgaria e la Serbia. 2. I partiti comunisti della Grecia e della Bulgaria debbono indicare la strada per raggiungere l'obbiettivo di cui sopra. 3. I due partiti lavorano per la sicurezza dei confini settentrionali dell'unione e precisamente allo scopo di raggiungere il Danubio che sarà il confine settentrionale della Bulgaria e della Serbia. Questo confine arriverà fino a Fiume e all'Adriatico. 4 La Bulgaria avrà uno sbocco nel mar Egeo. 5. Istanbul ed i Dardanelli formeranno una repubblica autonoma indipendente sotto il controllo dell'unione delle repubbliche socialiste sovietiche russe. 6. La Grecia, la Serbia, la Bulgaria e la Macedonia cioè le regioni fra il fiume Nestos ed i monti Rodope all'est, i monti Riba e Sar al nord, i monti albanesi ed il Pindo all'ovest ed i monti Unpus ed il mar Egeo al sud con l'isola di Tassos, costituiranno una repubblica autonoma indipendente sovietica in seno all'unione».

* * *

A questo proposito la *Corrispondenza politico - diplomatica* tedesca scrive: «I giornali *Daily Mail* e *Daily Herald* hanno ricevuto in questi giorni il testo di un documento politico che può venire considerato come sensazionale. Si tratta nientemeno che dell'esatto piano della consegna di tutti i Balcani al bolscevismo in forma della creazione di un'unione balcanica di repubbliche socialiste sovietiche. Il documento è una nuova conferma di quella politica che diventa evidente dopo la conferenza di Mosca, del Cairo, e di Teheran, soprattutto rispetto all'Europa sud orientale».

I corrispondenti dei due giornali affermano che il documento è arrivato nelle loro mani già alla fine di gennaio. Essi non spiegano per quale ragione finora esso è stato tenuto nascosto e consegnato solo adesso ai loro giornali, ma la spiegazione è facile: era chiaro che il popolo inglese ed americano dopo la dichiarazione gioiosa sul successo della conferenza non avrebbe sopportato simili colpi.

Anche oggi sembra che i circoli ufficiali inglesi abbiano tentato di impedire che questo documento venga reso noto all'opinione pubblica. Il documento ammette chiaramente nell'introduzione che i partiti comunisti di Grecia e di Bulgaria, dopo il sedicente scioglimento dell'internazionale comunista, sono stati invitati dal governo sovietico a lavorare secondo le direttive per creare questa unione di repubbliche sovietico-balcaniche.

Il punto cinque, che è il più sensazionale del documento, accenna alla costituzione di una repubblica sovietica russa sui Dardanelli, compresa Istanbul.

La chiarezza di tutto ciò scioglie l'ultimo rebus che avrebbe potuto esistere rispetto alla politica balcanica della Russia e degli angloamericani. Soprattutto appare chiaro perchè gli alleati hanno sospeso i loro sforzi a favore di Pietro di Serbia e del generale Mihailovich per rivolgersi a Tito. Quest'ultimo non ha mai nascosto che il suo compito non si limitava solo al territorio della ex Jugoslavia, ma aveva carattere balcanico.

Altrettanto chiari si scoprono i retroscena della crisi del governo fantasma greco. Proprio nell'ultima settimana dava nell'occhio che anche le concessioni dell'ex re Giorgio non erano in grado di riunire gli esiliati ed i ribelli greci. Molto interessante però risulta la corrispondenza dei due giornali sulla politica turca degli alleati.

Vengono eliminati gli ultimi dubbi sulla parte riservata alla Turchia in caso di una vittoria degli alleati. Essa viene minacciata nel suo compito di guardia dagli stretti.

Non a caso gli inglesi e gli americani hanno concesso alla Russia sovietica un terzo della flotta badogliana. E' chiaro che una cosiddetta repubblica dei Dardanelli rappresenterebbe solo l'inizio del completo assorbimento della Turchia da parte dell'Unione sovietica: il giudizio su questo documento per quello che riguarda la Turchia deve essere lasciato al popolo turco.

Se esso viene messo in relazione con le pretese sovietiche dalla Norvegia fino agli stretti e al Mediterraneo ed alla ritirata su tutta la linea politica degli inglesi ed americani si ottiene un quadro armonico degli obiettivi della politica europea di Mosca.

Viene però dimostrato ancora una volta che il conflitto tedesco-sovietico non mette in gioco soltanto gli interessi del Reich, ma si tratta della difesa dell'integrità europea. Più volte gli ammonimenti tedeschi del pericolo bolscevico sono stati considerati come propaganda all'estero. Qui c'è un documento che la stampa inglese si è procurato da una regione che, con l'approvazione di Londra e Washington, dovrà venire bolscevizzata proprio come previsto da parte tedesca. L'importanza di questo documento non potrà venire nascosta da smentite più o meno ufficiali da parte inglese e sovietica o da altre manovre propagandistiche.

Idro germanici in una azione nel Mare del Nord
(P. K. Aufnahme Kriegsberichter Baukhardt)

Battaglione lavoratori

Il maggiore italiano che ci racconta della costituzione e dell'impiego del suo battaglione-lavoratori, rassomiglia d'aspetto più a un contadino che ad un ufficiale o soldato.

Un corpo robusto, massiccio, spalle larghe, mani callose, una testa caratteristica, il naso carnoso, ma ben disegnato e due occhi attentissimi.

Sulla sua uniforme spicca il distintivo d'ardito, parecchie decorazioni al valore, mentre tre filetti d'oro alla manica testimoniano delle tre ferite del combattente della guerra mondiale, delle campagne d'Africa, di Francia e di Grecia.

Sorprendente è anche la semplicità, si potrebbe quasi dire la povertà, della sua stanza da lavoro. Un tavolo liscio di un ordine quasi pedante, una fotografia in formato cartolina dei suoi genitori e delle due sorelle, perduti assieme ai suoi due figli durante un'incursione terroristica anglo-americana su Milano.

La libreria con gli ordini di servizio e alcuni volumi, sono l'espressione dell'intero essere di qualcuno che, trovandosi all'epoca della rivolta di settembre ancora in Grecia, si metteva subito dopo il tradimento del Savoia a disposizione del Comando tedesco.

Mentre ci sta parlando di queste cose di carattere personale, il suo ufficiale d'ordinanza riceve nella stanza accanto ufficiali della propria compagnia portaordini, il furiere che gli presenta la lista dei cibi per la settimana, ed anche civili con le loro richieste e per i quali il «signor maggiore» non è soltanto il comandante del battaglione, ma anche il rappresentante dell'ordine e della giustizia nell'ambito di questa piccola città italiana.

Il maggiore sbriga da sè le cose più importanti, avendo sempre per ciascuno alcune parole che danno al soldato il senso che il loro maggiore sia qualche cosa di più di un energico comandante militare, che prende anche parte alle loro cure e gioie private. Le caserme, nelle quali sono acquartierate le compagnie del battaglione rassomigliano alla stanza da lavoro del maggiore, pulite, con pochi, ma utili oggetti di arredamento.

Dove mancano ancora le brande è sparsa paglia fresca. Parecchi soldati si trovano nei locali, perchè l'orario di lavoro nelle zone di costruzione nei dintorni della città, è ormai finito. Alcuni leggono, altri scrivono, o rammendano la loro roba, giuocano a carte o si preparano per la passeggiata serotina attraverso le anguste strade della città.

La disciplina del battaglione è ottima, le uniformi dei soldati, che passano il portone della caserma davanti al bersagliere di sentinella, sono pulite, e rispettoso il saluto verso i superiori. «Certamente nel mio gregge ci sono anche delle pecore rognose, ci dice il maggiore, parlando del buon comportamento dei soldati, ma con queste andiamo per le spicce.

A chi perde tempo sul posto di lavoro o commette gravi atti di indisciplina vengono semplicemente rasati i capelli. Il sistema è ottimo e viene adoperato anche con i borghesi che cercano di sfuggire al lavoro obbligatorio».

Nel frattempo il maggiore ci ha condotti al bagno che gli uomini di una delle compagnie si sono costruito nel cortile, dietro gli alloggiamenti.

Sul tetto piatto di una baracca di legno vi è un recipiente, nel quale, con una pompa a mano viene pompata da una caldaia acqua calda, che attraverso una tubatura viene convogliata nelle singole docce sotto il soffitto della casetta.

«Nella mia compagnia, ci dice un sottotenente di alta statura, da borghese studente all'Università di Bologna e decorato della medaglia della campagna di Russia, ci sono molti uomini che sono stati in Russia e che stanno costruendosi ora una «sauna».

Dovrete ritornare a rivederla una altra volta; la costruzione è solo agli inizi».

Recandoci alla mensa del battaglione, incontriamo una compagnia a cui viene distribuito il rancio. Gli uomini sono in fila, il comandante presenta al maggiore la compagnia che sfila poi singolarmente davanti alle due grandi caldaie, contenenti carne e pasta.

Ciascun soldato ritira anche mezza gavetta di vino da un gande bidone. E rimane sempre ancora qualche cosa per i borghesi bisognosi e che dimostrano buona volontà di lavorare.

Più tardi ci tratteniamo ancora con gli ufficiali del battaglione davanti al fuoco del caminetto della mensa. Il discorso si aggira sulla guerra, sul crollo dell'Italia nello scorso settembre e sulla difficile opera di ricostruzione intrapresa da alcuni volonterosi. «Tutti i miei ufficiali, dice il maggiore, non senza fierezza, sono venuti volontariamente.

Sono per lo più dell'Italia settentrionale, fanti, bersaglieri ed artiglieri. Anche molti sottufficiali e soldati sono volontari e molti portano il nastrino della campagna di Russia. Essi sanno che il nostro Paese può venir salvato dalle conseguenze del tradimento soltanto con il lavoro e il combattimento. Tutti i miei ufficiali starebbero più volentieri al fronte, ma noi sappiamo benissimo di doverci guadagnare di nuovo la fiducia dei nostri camerati tedeschi.

L'ipoteca del tradimento grava in parte anche su coloro che non lo hanno nè voluto nè perpetrato. Ma noi, da soldati onorati, abbiamo anche da compiere una missione politica, perchè gran parte del nostro popolo ha perduto dopo il crollo fede e speranza. Dobbiamo riguadagnare il perduto.

Dobbiamo essere d'esempio, onesti e diritti; non sempre si può procedere con guanti di velluto, ma riusciremo nel nostro intento».

E conclude sottovoce, per sè stesso: «Ho perduto a Milano tutta la mia famiglia, per me non vi è che questa via».

Progressive conquiste giapponesi nelle regioni dell'Honan

Gli attacchi nemici contro Kohima infranti dagli sbarramenti nipponici

TOKIO, 19 maggio.

Sui combattimenti in corso nello scacchiere indo-birmano, ed in quello cinese l'*agenzia di informazioni nipponica* riferisce che nello Honan le colonne nipponiche continuano sempre più a restringere il loro cerchio nella regione di Loyang.

Il Comando giapponese si preoccupa di salvare le numerose ed importanti ricchezze artistiche, testimoni del passato glorioso della storica capitale della Cina.

Avanguardie nipponiche che avanzano speditamente verso ovest, lungo la linea ferroviaria Lungay-Tung-Kwan, hanno raggiunto un punto che si trova a metà strada fra quest'ultime località e Loyang. In altri punti i nipponici avanzati lungo Loyang-Yungning hanno tagliato le comunicazioni tra la base nemica di Lushi ed il resto del dispositivo avversario.

Lushi, che si trova a centocinquanta chilometri a sud di Ling-Pao; è un punto chiave del sistema operativo nemico di cui costituisce una base aerea di importanza vitale.

Per quanto concerne le operazioni in questo settore, «l'offensiva su vasta scala», come la propaganda nemica ha dipinto i movimenti in questa zona, è costituita effettivamente da attacchi di scarsa entità. Infatti la configurazione del terreno non potrebbe in alcun caso consentire operazioni di vasta portata in quella regione; inoltre il nemico ha annunciato che le truppe cinesi si trovano a breve distanza da quelle nordamericane dislocate nella Valle di Lukawng, non tenendo conto del fatto che nella regione che divide gli uomini di Ciang Kai Scek da quelli di Stillwell si elevano montagne di considerevole mole.

Truppe nemiche avio-trasportate, entrate in azione il 17 maggio a sud dell'aerodromo di Mytkyne, sono ora minacciate da vicino da reparti nipponici che portano a termine la manovra di accerchiamento, mentre in alcuni punti si sono già verificati alcuni scontri.

Dal fronte di Imphal si segnalano soltanto attacchi delle opposte artiglierie, mentre lievi cambiamenti di carattere territoriale non hanno sostanzialmente mutato la situazione dei giorni scorsi.

Nel settore di Caladan e di Akjab le operazioni continuano a procedere favorevolmente per i nipponici.

La controffensiva anglo-americana contro Kohima si è infranta davanti alle posizioni di sbarramento nipponiche a occidente ed a nord della piazza.

Da alcuni giorni si combatte aspramente ad alcuni chilometri oltre Koch che è sempre in mano giapponese; oltre un centinaio di morti sono stati abbandonati sul terreno dall'avversario ed una decina di carri armati sono stati distrutti. Nel settore dell'Arakan continua lenta ma sicura l'avanzata delle truppe del Tenno che hanno occupato varie posizioni strategiche importanti.

Un nuovo vetro di sicurezza
ottenuto in Germania

BERLINO, 19 maggio.

Si è ottenuto in Germania un nuovo vetro di sicurezza la cui resistenza viene calcolata dieci volte superiore a quello in uso finora.

Esso viene fabbricato sovrapponendo alternativamente parecchi strati di vetro e di resina artificiale molto trasparente: esso si presta molto bene per finestrini di aeroplani, specialmente per quelli destinati alle grandi altezze, le cui cabine sono esposte a forte pressione e richiedono un materiale trasparente e molto solido.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il traffico aereo fra il Cairo e Damasco sarà ripreso prossimamente. Gli apparecchi effettueranno servizio tre volte alla settimana.

Il ministro degli Esteri svedese ha smentito la notizia di fonte americana secondo cui i delegati svedesi e nordamericani avrebbero raggiunto un accordo sulla questione dei cuscinetti a sfere.

Il capo di Stato maresciallo Petain ha ricevuto ieri secondo la «OFI», il generale Feldmaresciallo von Rundstedt.

Il defunto ministro della marina statunitense Knox ha lasciato un'eredità di circa due milioni di dollari. Senza essere milionario, egli non avrebbe avuto nessuna prospettiva di divenire collaboratore di Roosevelt.

Kichisaburo Nomura Ambasciatore nipponico a Washington fino allo scoppio del conflitto, è stato nominato membro del consiglio e segretario di Stato.

IL TRADIMENTO DI BADOGLIO

Il Fascismo e la piovra giudaica

V.

Nel 1936, 1937 e 1938, in previsione dei provvedimenti, gli ebrei misero in opera tutta la loro macchina. Federzoni, Volpi, Bottai, Ciano, Grandi, ecc. eccetero quanto era in loro potere per evitare i provvedimenti. Se non che, il 14 agosto 1938, un comunicato ufficiale dell'Agenzia «Stefani» annunziava che il Duce aveva affidato a Giovanni Preziosi l'incarico di compilare l'indice schematico dei primi cinquanta volumi de La Vita Italiana *per documentare la dottrina politica fascista dell'anticosmopolitismo, del razzismo e, quindi, dell'ebraismo. Quel comunicato rivelò chiaramente quali erano le intenzioni di Mussolini di fronte alla questione ebraica: soluzione integrale, senza compromessi. Già, negli anni precedenti, erano stati largamente diffusi* i Protocolli dei savi Anziani di Sion, *pubblicati e commentati in Italia dal Preziosi fin dal 1920. Mussolini stesso aveva donato delle copie di quell'edizione dei Protocolli ad autorevoli camerati di Germania in visita in Italia. In quei commenti, il* problema ebraico era posto in forma inequivocabile nel capitolo Dieci punti fondamentali per risolvere il problema ebraico. *Ne riproduciamo qualcuno:*

III) L'ebreo resta ebreo qualunque sia la nazionalità con la quale si rivesta. L'ebreo resta ebreo qualunque sia il suo credo politico. L'ebreo resta ebreo perfino quando si fa cristiano.

IV) La razza nell'ebreo è lungi dall'essere un puro dato biologico e antropologico. La razza è la legge, è il Talmud. Questa, intesa come una forza formatrice dall'interno, nell'ebreo fa tutt'uno con quella.

V) La legge ebraica afferma una differenza fondamentale tra l'ebreo ed il resto dell'umanità, la quale non esiste che per servire l'ebreo. All'ebreo viene dalla sua legge promesso il dominio universale al quale «serviranno e saranno sottoposte tutte le nazioni».

VII) Il *regnum* ebraico non è astratto e sovraterreno, ma deve realizzarsi in questa terra, e finchè ciò non avverrà gli ebrei — dice la legge — debbono considerarsi come esiliati e prigionieri.

VIII) Coscientemente o istintivamente distruttore, l'ebreo è soltanto lo strumento del *regnum*, il quale presuppone la eliminazione di qualsiasi altro ordine e di qualsiasi altra civiltà.

Posizioni, come si vede, ben chiare. Se non che, anche per la questione ebraica, come per la riforma della burocrazia, la preparazione e l'applicazione dei provvedimenti furono messe nelle mani dell'alta burocrazia ebraico - massonica. E questo portò non solo a non risolvere il problema ebraico, ma a dare all'ebraismo la possibilità di rovesciare il Fascismo. E, coincidenza non certo casuale, anche qui troviamo a capo del Consiglio Superiore della Razza, cioè dell'organo dal quale praticamente emanavano le applicazioni dei provvedimenti e anche la precisazione della dottrina fascista della razza, quello stesso potentissimo fratello framassone, il 33 Giacomo Acerbo, il quale pubblicò poi, nel 1940, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, il libro Fondamenti della dottrina fascista della razza, *che Preziosi attaccò in tre fascicoli de* La Vita Italiana *nel 1941. In quel libro, Acerbo presentava come dottrina fascista della razza la tesi della vecchia scuola giudaico - massonica di antropologia, che faceva capo in Italia a Giuseppe Sergi. Il concetto della razza era ridotto al concetto della nazione. Tesi specialmente cara agli ebrei d'Italia, i quali hanno sempre sostenuto che nella nazione c'è posto per tutte le razze e, quindi, anche per il giudaismo. Ma il libro di Acerbo aveva anche, recondito, il ben preciso scopo di creare una definitiva separazione fra Italia e Germania.*

Quali finirono per essere i provvedimenti per risolvere la questione ebraica e quale la loro applicazione, è già detto: un tradimento in tutti i sensi. Si ritenne innanzi tutto che il battesimo potesse mutare il sangue, e cioè che l'ebreo, una volta battezzato, non è più ebreo. In conseguenza, i fonti battesimali delle chiese d'Italia furono prosciugati per battezzare ebrei.

In tutto il secolo XIX, in Italia, si ebbero solo trecento — diciamo trecento — ebrei battezzati. Una media di tre all'anno. Nella sola Trieste, nei mesi di settembre, ottobre e novembre del 1938, si ebbero oltre mille ebrei battezzati. In un anno, in tutta Italia, si calcola che vi furono settemila battesimi retrodatati, senza calcolare le migliaia di certificati di battesimo che provenivano dalla Polonia e dalla vecchia Austria.

I figli di matrimoni misti erano da considerarsi, secondo i provvedimenti, non ebrei, e, quindi, a tutti gli effetti, italiani al cento per cento. All'ebreo, fu consentito di provare la propria arianità al di fuori della sua posizione nello Stato Civile; e così spuntarono come funghi coloro — tutti ricconi — i quali, in omaggio alla asserita infedeltà della propria madre, erano da considerarsi ariani. Un senatore del Regno, Jsaia Levi, i maggiorenti delle grandi società «Assicurazioni Generali» e «Adriatica di Sicurtà» diventarono, così, ariani per decreto. Diventò ariana la dinastia Frigessi perchè la madre, secondo una asserzione del Frigessi, in un veglione mascherato era stata violata da un mascherotto sconosciuto... che, però, era ariano. E perciò questi era da considerarsi suo padre, non l'ebreo che figurava come tale nello Stato Civile; e fu così che i discendenti Frigessi, in ragione della asserita arianità di uno dei due genitori, diventarono tutti ariani.

I provvedimenti consentirono, inoltre, ai meticci ed agli arianizzati di poter cambiare cognome e di abbandonare, quindi, il proprio cognome ebraico, rendendo così, anche per l'avvenire, difficili le ricerche. Si videro in conseguenza luridi ebrei prendere cognomi storici di grandissimi italiani.

I provvedimenti, deliberatamente mal preparati e peggio applicati, si mutarono in una fabbrica di discriminati e di ariani: il tutto con una circolazione di milioni, attorno ai quali si agitavano avventurieri, politicanti, avvocati specializzati, alcuni uomini politici e gerarchetti che mutavano posizione economica.

Per questa via gli ebrei furono messi in condizione di liberamente operare e di tradire in veste di Italiani e di Fascisti. Iniziarono essi una propaganda in ogni angolo d'Italia per fiaccare la resistenza interna, per approfondire la scissione fra Esercito e Milizia, fra Partito e Nazione, e per seminare l'odio contro la Germania, con lo scopo determinato, tante volte confessato, di arrivare, prima o poi, alla rottura dell'Asse. Questa azione diventò metodica nell'inverno del 1941 e 1942, ed i suoi effetti furono palesi, perchè ne risultò intaccato tutto lo spirito di resistenza della Nazione. Fu l'epoca in cui dalla centrale ebraica italiana, che aveva sede a Trieste, si lanciavano — ed arrivavano in ogni angolo d'Italia con velocità sorprendente — le notizie più catastrofiche specialmente sul conto della Germania, sulla sua situazione interna e militare: il tutto per determinare nel popolo il convincimento che l'unica salvezza per l'Italia stava nel distacco dalla Germania. Si videro allora generali, alti funzionari, giornalisti ed un gruppo di intellettuali fare da portavoce di casa Badoglio. Chi diceva che il Maresciallo era preoccupatissimo perchè, anche nell'ipotesi di una vittoria nostra, l'Italia sarebbe caduta sotto il tallone tedesco; chi diceva che il Maresciallo aveva saputo che già la Germania aveva affacciato le sue pretese su Trieste e su l'Alto Adige; chi diceva che il Maresciallo era indignato perchè, mentre il popolo italiano soffriva la fame, i generi alimentari erano dati in abbondanza alle truppe tedesche in Italia, se non addirittura inviati alla popolazione germanica in Germania; chi diceva che il Maresciallo aveva dovuto protestare presso il Re per le continue pressioni della Germania per ottenere dall'Italia forniture al di sopra delle nostre forze. E così il disfattismo, alimentato da casa Badoglio e dalla «Quirinetta» — dove si facevano ebraicamente anche gli «affari» di Badoglio — pervadeva il popolo e le Forze Armate. Gli ufficiali superiori provenienti dalla massoneria esprimevano liberamente le loro idee antitedesche, aiutati in questo da mezzo-ebrei e dagli ebrei arianizzati richiamati in servizio militare e collocati, metodicamente, presso gli alti Comandi.

Contemporaneamente, una sistematica e ben organizzata propaganda, proveniente da un centro unico, faceva risalire la responsabilità di tutti gli abusi, della disorganizzazione e delle irregolarità al Partito ed al Duce. E l'ebreo corruttore, che aveva fatto opera di corruzione, faceva ora opera di diffamazione contro tutto il Fascismo.

Una situazione speciale si era venuta creando in ambienti speciali e nel Ministero dell'Educazione Nazionale per opera del ministro Bottai. Quale essa fosse nella sua gravità, la si può ricavare dalla polemica che si svolse tra La Vita Italiana *e la rivista diretta da Bottai,* Primato. *Questa rivista può ben essere giudicata «il cavallo di Troia nel campo dell'arte e della letteratura italiana».*

(continua)

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redaz[ione] e Cronaca 1-15, Ammini[strazio]ne 8-80, Ufficio Pubblicità [...]

I surrogati del caffè

Il caffè vero, che contiene l'alcaloide caffeina, dagli anni di guerra è bandito da noi e non è che un ricordo. Non se ne percepisce alcun rimpianto, ciò che depone favorevolmente per l'intuito della grande massa del popolo.

Il Redi poeta e biologo colse nel segno quando uscì nell'apostrofe «amaro e rio caffè»: non molti sanno che l'infuso contiene un veleno che non ci ha intossicati solo perchè l'abbiamo sempre lungamente diluito, facendone un uso molto parsimonioso. Ai bei tempi del caffè era facile osservare nelle persone che ne abusavano i segni esteriori dell'avvelenamento cronico da caffeina; pallore spettrale, magrezza estrema, occhi allucinati, fisonomia cadente e triste.

Il caffè, che riecheggia il nome arabo della pianta rubiacea dal genere «coffea», ha una ventina di sottospecie. E' un arbusto che produce frutti contenenti i conosciuti semi convessi, i quali vengono seccati lentamente a 25 gradi; torrefatti e ridotti in polvere danno per infusione l'elemento base della nota bevanda.

L'infuso di caffè contiene grassi, glucosio, essenze aromatiche, caffeina. La pianta si ritrova nello Jemen, nelle Indie, e in America, Antille, Giava, Guajana, Brasile dove in tempi lontani fu importata. Ma è oriunda dall'Africa Equatoriale e più esattamente da quell'Etiopia fecondata dal sangue e dalla dura fatica di tanti nostri fratelli. Quell'Etiopia dov'è fatale come la suprema giustizia di Dio che noi ritorniamo.

L'uso del caffè era generale nell'Oriente fin dal secolo decimo quinto. Fu introdotto in Europa nell'anno 1653.

L'infuso del caffè a dosi ragione voli ha azione eccito-motrice sul cervello e sul midollo spinale; dà senso di benessere e facilita la funzione digestiva gastrica; ma in forte quantità e peggio a digiuno produce contrazioni spasmodiche dello stomaco donde spesso il vomito; può determinare anche gravi turbe nella funzione del cuore e nella peristalsi intestinale.

Noi abbiamo dovuto importare costantemente il caffè dall'estero spendendo annualmente quasi un quarto di miliardo oro. Dall'Eritrea e dall'Etiopia sono entrati in Italia quantitativi modestissimi, dati gli oneri legati a lunghi disagevoli viaggi e ai balzelli imposti da paesi a parole amici ma coi fatti nemici anche in tempo di pace.

Il caffè è dunque per noi una droga molto cara; piacevole sì per quella indefenibile sottile ebbrezza che dà allo spirito l'infusione a dosi piccole; l'aver perduto col passare del tempo tale alcoloide quale necessità quotidiana decaduta dall'uso è una conquista per la nostra salute. Ma poichè l'umanità è tremendamente tradizionalista, si sono trovati e moltiplicati i succedanei.

Conosciamo che taluni sono stati escogitati con tanta pratica intelligenza che da essi si ritrae un infuso gradevolissimo, di sapore ed odore simili al caffè autentico, pur non contenendone l'alcaloide; e ciò per le sostanze estrattive, i composti azotati, gli zuccheri, i grassi che si ritrovano in essi.

I più noto surrogato de caffè è la cicoria: l'infuso si ottiene con la torrefazione e macinazione delle radici di una varietà, conosciuta da qualche secolo, coltivata specialmente in Olanda, donde l'attributo di «caffè olandese». Si può ottenere un surrogato discreto torrefacendo anche le radici del «taraxacum officinale», una pianta erbacea che cresce spontanea in tutte le nostre campagne, specialmente in prossimità dei corsi d'acqua. I fichi seccati e tostati danno un buon surrogato ricco di zucchero e così dicasi dei frutti del carrube, la ceratonia siliqua. I grani di cereali come l'orzo, la segala, il frumentone, i ceci i lupini, i piselli, la ghianda, la soja soli o mescolati con la torrefazione, macinatura e infusione servono benissimo ad appagare la vecchia abitudine di sorbire il caffè. In Germania si usano semi di una pianta della stessa famiglia dei garofani (diantacee), la «spergula arvensis», varietà sativa, comunissima in tutti i luoghi erbosi e così della «robinia pseudoacacia», leguminosa coltivata anche come pianta ornamentale. I semi di detteri trattati allo stesso modo possono servire allo scopo.

Quasi tutti i surrogati, com'è noto, contengono l'inulina, simile all'amido che si trova nei tuberi di molte piante, ad alto potere nutritivo. Certo è che da siffatte infusioni l'organismo non riceve la frustata eccitante prodotta dall'alcaloide e dalle essenze oleose del caffè vero.

Molti surrogati, purtroppo, sono fabbricati con le sostanze più eterogenee, alcune tutt'altro che innocenti: per quanto auspichiamo che su tale genere di commercio sia esercitato dagli organi competenti un severo controllo.

A. Abbruzzetti

Annonaria

Distribuzione di carni bovine nel Capoluogo

La «Sepral» comunica che la distribuzione nel Capoluogo delle carni bovine di bassa macelleria e di normale consumo, si effettuerà nei giorni 20 e 21 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 147 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

I macellai provvederanno a versare i tagliandi al Co. Pro. Ma. entro la mattina di lunedì 22 corrente; i detti tagliandi non potranno superare le prenotazioni già raccolte.

Il consumatore che non avesse provveduto a prenotare le carni presso l'abituale macellaio, dovrà rivolgersi esclusivamente agli spacci autorizzati e cioè: Quinto Barnetti, piazza San Giacomo e Cooperativa Friulana di Consumo, via Ronaldo Stringher.

Prenotazione di carni bovine nel Capoluogo

La prenotazione delle carni bovine per il mese di giugno nel Capoluogo si effettuerà dal 18 al 31 corrente mediante ritiro da parte dei macellai della cedola di prenotazione n. XI della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

Scaduto tale termine, i ritardatari dovranno rivolgersi agli spacci autorizzati; per nessuna ragione i macellai dovranno superare nella distribuzione il numero delle prenotazioni.

Si ricorda che la distribuzione delle carni avviene unicamente verso presentazione della carta annonaria «Generi vari», da cui il macellaio asporterà, di volta in volta, il numero che questa Sezione disporrà.

PER GLI AGRICOLTORI

Il granoturco all'ammasso

Severe sanzioni contro gli inadempienti

L'Ufficio Provinciale per gli Accertamenti Agricoli ricorda nuovamente a tutti i produttori interessati l'obbligo che ad essi incombe di conferire con la MASSIMA SOLLECITUDINE tutto il granoturco che risulta vincolato per l'ammasso.

Nonostante la forma più persuasiva di sollecitazione, molti agricoltori non hanno ancora sentito il dovere, specie in questo particolare periodo di emergenza, di ottemperare disciplinatamente alle direttive degli Organi Superiori.

DA OGGI IN AVANTI NON SARÀ ASSOLUTAMENTE TOLLERATA LA MINIMA INADEMPIENZA E CONTRO I TRASGRESSORI VERRANNO APPLICATE, CON IL MASSIMO RIGORE, LE SANZIONI PREVISTE DALLE LEGGI VIGENTI CHE PREVEDONO ANCHE IL FERMO IMMEDIATO DEL TITOLARE DELL'AZIENDA QUALE RESPONSABILE PER IL MANCATO CONFERIMENTO.

I prezzi della pasta alimentare

A seguito del comunicato stampa del 17 c. m., la Sezione Provinciale dell'Alimentazione, presi gli accordi con il Commissario dei prezzi per le Province di Trieste, FRIULI, Gorizia, Istria e Carnaro, comunica quanto segue:

In tutti i Comuni sede di pastificio il prezzo della pasta alimentare resta fissato come segue: da pastificio a dettagliante, franco negozio quest'ultimo, al q.le L. 350,65; al consumo, al kg. 3,80.

Per i Comuni che vengono riforniti da grossisti il prezzo di cessione viene così determinato: da grossista a dettagliante, franco magazzino o franco vagone partenza al q.le L. 372,40.

Il prezzo di vendita al consumo sarà determinato dalle Commissioni comunali per l'alimentazione, maggiorando il prezzo all'ingrosso delle effettive spese di trasporto più l'utile del dettagliante che non potrà in alcun modo essere superiore dell'8 per cento.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

AllE. C. A. — Per onorare la memoria di Maria Tonini Moro: Giovanni e Renza Cosattini L. 100; per onorare la memoria di Franco Pozzo: Giovanni e Renza Cosattini lire 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della madre del Conservatore dott Ruggero Saggiotti: impiegati Ipoteche L. 220.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S Quirino — Per onorare la memoria di Lucio Rieppi: Enea Gubitta e avv Carlo Allatere L. 100; per onorare la memoria di Angelina ved Cozzi: Giulia ed Ermanno D'Arienzo L. 50.

L'Arcivescovo a Pordenone

consacrerà sei nuovi sacerdoti

Domani, domenica, nella chiesetta del Seminario di Pordenone, l'Arcivescovo di Udine consacrerà sei nuovi sacerdoti.

La solenne cerimonia inizierà alle ore 8,30, presenti le maggiori autorità ecclesiastiche della diocesi.

La chiesa rimarrà aperta al pubblico.

O. N. B.

I trattenimenti di questa settimana

Oggi avranno luogo i seguenti trattenimenti per organizzati presso il teatro dell'O.B. di via Asquini: ore 14.30 per Giovani e Piccole Italiane; ore 17 per Avanguardisti e Balilla.

Stalla e fienile in fiamme

Ottomila lire di danni

Un violento incendio si sviluppava l'altra sera a Bertiolo, nella stalla e nel fienile di Giuseppina Del Colle ved. Paron fu Giovanni. Le fiamme, dopo aver investito e distrutto l'intero fabbricato rustico, si propagavano anche all'abitazione civile, distruggendola parzialmente. Accorsi alcuni volenterosi ed i vigili del fuoco, dopo alcune ore il fuoco veniva domato.

Dalle prime indagini è risultato agli stabili un danno di oltre 80 mila lire, coperto da assicurazione.

Le cause dell'incendio sono puramente accidentali.

Particolari sulle biciclette rinvenute dalla polizia in un'officina meccanica

Abbiamo dato ieri notizia del rinvenimento e del sequestro, compiuti dagli agenti della squadra mobile, di due biciclette nella officina meccanica di via Piave, gestita da Quinto Campanotto. Le biciclette risultavano rubate in epoche precedenti, a due persone della nostra città.

Il meccanico, denunciato per tale motivo, ha indicato i veri autori dei furti: e gli agenti stanno attivamente ricercandoli.

Si ferisce giocando

Il ragazzino Franco Lauzzana di Mario, di 11 anni, abitante in via Colloredo, stava trastullandosi in un prato con alcuni coetanei, quando cadeva improvvisamente a terra.

Nella caduta egli poneva la mano sinistra su di un pezzo di vetro che ivi malauguratamente si trovava. E ritirava la mano bagnata di sangue, per cui fu necessario il suo trasporto al Pronto soccorso dell'Ospedale.

Qui il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio guaribile in una decina di giorni e gli praticava le medicazioni d'uso.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 maggio 1944 XXII ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CASTIONS DI STRADA: Compenso per distribuzione latte.
LIGOSULLO: Assunzione guardia boschiva provvisoria.
MUZZANA DEL TURGNANO: Variazione bilancio.
ARTA: Terza sottoscrizione per sfollati e sinistrati.
CASSACCO: Seconda sottoscrizione per sfollati e sinistrati.
FRISANCO: Contributo straordinario pro sfollati e sinistrati.
GEMONA DEL FRIULI: Seconda sottoscrizione pro sfollati e sinistrati.
MARANO LAGUNARE: Sottoscrizione pro sfollati.
RUDA: Contr. pro sfollati 1944.
AZZANO X: Contributo 1944 pro Patronato scolastico.
ARBA: Premio natalità al messo scrivano.
ARTA: Contributo alla Soprintendenza alle antichità delle Venezie.
ARTA: Concessione gratuita legname a congiunti di Caduti in guerra.
ARTA: Concessione gratuita legna da ardere ai militi forestali.
ARTA: Cessione legna da ardere al Collegio O. N. Orfani di Guerra di Piano d'Arta ed alla Casa di Ricovero di Udine.
CAMPOFORMIDO: Premio nuzialità a Del Forno Osvaldo.
CHIUSAFORTE: Congrua al curato di Saletto pel 1944.
CHIUSAFORTE: Congrua al parroco del capoluogo.
CORDENONS: Spesa per acquisto sirena.
FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo gratuito ad Agostinis Emma.
FORNI DI SOPRA: Contributo per costruzione casa del cappellano.
FORNI DI SOPRA: Pagamento medicinali pei poveri.
LUSEVERA: Concessione gratuita legna da ardere al Distaccamento M.N.F. di Tarcento.
MANIAGO: Contributo per mantenimento scuola media di Maniago del Comune di Frisanco.
MOGGIO UDINESE: Ricovero indigente.
MUZZANA DEL TURGNANO: Contributo al Patronato scolastico.
POZZUOLO DEL FRIULI: O. P. Sabbatini: Estinzione anticipata mutuo.
FABIAN DI PRATO: Spesa riparazioni.
PONTEBBA: Concessione gratuita piante all'U.N.P.A. di Pontebba.
RUDA: Contributo per restauro chiesa di S. Nicolò.
S. GIORGIO RICH.: Affranco canoni enfiteutici.
SOCCHIEVE: Spesa mantenimento inabile Dorigo Pasquale.
TARVISIO: Contributo all'Ass. Naz. mutilati o invalidi di guerra.
TARCENTO: Provvedimento per dotazione frazione Volpina di acqua potabile.
TRICESIMO: Premi demografici.
TRIVIGNANO UD.: Pagamento lavori riatto scuola di Clauiano.
VILLA SANTINA: Impianto consultorio materno e perdiatrico.
UDINE: Provincia. Contributo straordinario all'E. N. Fasc. Protezione Animali, Sez. di Udine.
COMEGLIANS: Accettazione impegnativa Watschinger Vito per costruzione nuovo edificio scolastico del capoluogo.
BARCIS: Anticipazione due mensilità ai dipendenti comunali.
PULFERO, SPILIMBERGO, TRAMONTI DI SOPRA, VIVARO: Anticipazione mensilità ai dipendenti comunali.
CERVIGNANO DEL FRIULI, FRISANCO, TORVISCOSA: Variazione bilancio.
S. VITO AL TORRE: Fitto locali guardia D T Variazione bilancio.
AQUILEIA: Anticipazione cassa dall'esattore tesoriere per servizi inerenti alla guerra.
BORDANO: Pagamento quota spese consorzio.
CAMPOFORMIDO: Ratizzazione debito spedalità al 31-12-1942.
CAVAZZO CARNICO: Assicurazione dipendenti comunali.
CODROIPO: Anticipazione mensilità agli addetti all'ufficio razionamenti consumi.
CORDOVADO: Contrattazione mutuo con Comune di Forni di Sotto.
DRENCHIA: Contributo pro sfollati e sinistrati.
MORSANO AL TAGL.: Apertura credito con Banca del Friuli.
MUZZANA DEL TURGNANO: Spesa adattamento locali ed ammobiliamento per Difesa Territoriale.
POVOLETTO: Regolamento servizio economato. Variazioni.
POLCENIGO: Anticipaz. di fondi.
PONTEBBA: Apertura credito con la Banca del Friuli.
PORDENONE: Anticipazione spesa «Difesa Territoriale».
PRAVISDOMINI: Mutuo di L. 200 mila.
SACILE: Anticipazione di cassa per servizio Difesa Territoriale.
S. GIORGIO RICH.: Lavoro approfondimento pozzo di Rauscedo.
S. QUIRINO: Liquidazione imposta manomorta 1941.
TARVISIO: Prelevamento da libretti di risparmio.
TORVISCOSA: Aumento 30% ostetrica comunale.
TREPPO GRANDE: Secondo contributo pro sfollati e sinistrati.
UDINE: Ospedale Civile. Anticipazione al personale.
VISCO: Sistemazione bilancio.
VITO D'ASIO: Ratizzazione spedalità arretrate.
ZOPPOLA: Anticipazione cassa per servizio Difesa Territoriale.
CIVIDALE: Provvedimenti per il servizio dei trasporti funebri.
ENEMONZO: Assicurazione macchina da scrivere contro i furti.
S. DANIELE DEL FRIULI: Concessione pesa pubblica.
S. VITO AL TAGL.: Ospedale Civile. Costruzione cabina ad alta tensione.
S. GIORGIO DI NOGARO: Nomina revisore presso ufficio imposte consumo.
SOCCHIEVE: Assicurazione contro furti delle macchine da scrivere.
UDINE: Esonero cauzione commerciale a Pignaton Luigia.
VARMO: Revisione valori immobili per assicurazione contro gli incendi. Rinnovazione polizza.
TARCENTO: Autorizzazione a stare in giudizio.
PONTEBBA: Concessione legname all'E.C.A. di Udine.
UDINE: Contributo straordinario all'E.A.C.P. Case popolari.

DELIBERAZIONI RINVIATE

ARTA: Vertenza contro eredi Esattore Grassi. Competenza avv. Quaglia.
PRADAMANO: Anticipazione mensilità al personale.
TAIPANA: Anticipazione mensilità al dipendenti comunali.
CAVAZZO CARNICO: E.C.A. Bilancio 1944-45.
NIMIS: Prestito cambiario con la Banca del Friuli.
PALUZZA: Assegno fisso al personale per amministrazione patrimonio comunale.
ARTEGNA: Adeguamento imposta industrie, commerci, arti e professioni.
PAEDIS: Tariffa pesa pubblica.
FRISANCO: Addizionali all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.
PRAVISDOMINI: Aggiornamento imposta industrie, commerci, arti e professioni.
STREGNA: Aggiornamento imposta industrie, commerci, arti e professioni.
ZOPPOLA: Aumento tariffa imposte consumo.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

S GIORGIO DI NOGARO: Riscossione interessi da libretti di risparmio.
VITO D'ASIO: Alienazione area comunale.

RICORSI ACCOLTI

UDINE. Colognato Armando. Ricorso per diniego licenza commerciale.

RICORSI RESPINTI

CLAUT: Fabro Maria. Ricorso per concessione trasferimento esercizio vendita generi alimentari a De Filippi Italico.
UDINE: Ricorso Lodolo Maria Teresa per negata licenza commerciale.

Notiziario scolastico

Istituto «A. Zanon»

Il Preside dell'Istituto «A. Zanon» avverte gli interessati che gli esami di ammissione al corso superiore si svolgeranno nei giorni 22, 23 e 24 corrente con inizio alle ore 8.30 e quelli di idoneità alle varie classi dei corsi commerciali e per geometri, nei giorni 25, 26 e 27 con inizio alle ore 8.30.

Gli interessati troveranno esposto all'albo della Scuola il giorno tassativo in cui dovranno sostenere tutte le prove.

I promossi

Scuola media di via Crispi

Classe I A: Agnolutti Danilo, Agosto Paolo, Barbina Franco, Barbina Roberto, Buraggina Gian Franco, Cerneccà Giulio, De Cilia Luciano, De Re Renato, Fabris Enrico, Friz Beniamino, Malipiero Sergio, Mauro Fulvio, Mele Alberto, Merli Paolo, Torossi Ennio, Vidono Ferdinando, Zanoni Franco, Cancl Claudio, Radelli Luigi.

Classe I B: Baldassarre Vincenzo, Belgrado Umberto, Botto Achille, Botto Giacomino, Cabrini Lucio, Carnielutti Ferruccio, Cogolo Giovanni, Dell'Agilo Bruno, Lizzi Fabio, Musoni Flavio, Paludetti Renzo, Paolini Riccardo, Pascoli Gino, Peressutti Giorgio, Piccaluga Tullio, Pittolo Renato, Restini Giuseppe, Sabbadini Silvano, Tinelli Guido.

Classe I C: Chiaruttini Ennio, Comand Libero, Cominotto Walter, D'Atri Aurelio, Del Zotto Luciano, Favi Luciano, Gallai Giorgio, Margarita Mario, Nardi Paolo, Pessina Mario, Ragno Guido, Riggio Bernardo, Rigo Enrico, Stabile Sergio, Stel Sergio, Stufferi Luciano, Tesolat Angelo.

Classe I D: Boscolo Romano, Cosani Antonio, Dose Enzo, Indrigo Silvano, Lirussi Franco, Scala Mario.

Classe I E: Bassi Luisa, Burelli Maria Romana, Caselli Fiorina, Cau'ero Pierangela, Conte Miriam, De Simone Giovanna, Faggio Sara, Leonarduzzi Marcella, Martinuzzi Ausilia, Martinuzzi Maria, Nardone Amelia, Perracino Ornella, Pessa Anna, Saccardo Elsa, Sega Biancamaria.

Classe I F: Carazza Norma, Coppola Maria, D'Andrea Andreina, D'Andreta Teresina, Duriavig Paolina, Fabris Lidia Maria, Fenizia Lucia, Garlup Maria Antonia, Marano Lucia, Nardone Licia, Rizzi Edda, Szilaggi Olga, Valentinuzzi Giannina.

Classe I G: Bassi Riccardo, Bortolotti Lino, Cristuib Grizzi Silvano, Galluzzo Luigi, Geroni Giuseppe, Marcuzzi Andrea, Parente Ruggero, Piani Giuseppe, Rocco Ado, Urli Pinio, Vidal Dario, Brochetta Antonio.

Classe I H: Cappellini Cesare, Cuttini Ernesto, Ferigo Leo, Ferigo Renzo, Fol Carlo, Forte Flavio, Manghi Ermanno, Mauro Daniele, Fasanotto Bruno, Rizzi Bruno, Saccardo, Lucio, Sclauzero Franco, Vittone Fernando, Gazzari Mario.

Classe II A: Beltrame Luciano, Biondi Aldo, Cantoni Antonio, Cecconi Gino, Cecutti Sergio, Comessatti Pietro Della Longa Sergio, Fassetta Lucio Gandini Augusto, Gentilini Claudio, Lagonigro Alfredo, Maresia Aurelio, Mestroni Luigi, Moreno Antonio, Rosso Bruno, Sola Ermanno, Taschera Mario, Zamparo Gino, Zoccolari Umberto.

Classe II B: Coccolo Enrico, Gudini Gianfranco, D'Atri Attilio, Del Caldo Luigi Del Piero Giorgio, Fabus Isidoro, Gionchetti Giorgio, Mello Guglielmo, Mazzacchera Gian Carlo, Morassi Mario, Pol Enrico, Rigo, Armando, Romani Francesco, Romani Lucio, Santolo Giuseppe, Scodellaro Gustavo, Tarantola Roberto, Valente Antonio, Zanetti Riccardo.

Classe II C: Azzano Azzolino, Bertossi Walter, Bisaro Evando, Castella Angelo, Di Salvatore Pierantonio, Fabbro Giorgio, Galli Luciano, Govatto Nello, Maestrutti Oreste, Modonutti Antonio, Patini Antonio, Santi Carlo, Sgobaro Alberto, Visconti, Prasca Giorgio, Zenato Ermido.

Classe II D: Barbieri Vito, Bergagnini Enzo, Cassini Ernesto, Castiglione Franco, Cecchini Luciano, Olceri Eugenio, Coccolo Mario, Comelli Cesare, Damiani Elio, Della Mea Ferdinando, Della Rossa Bruno, Del Zotto Renzo, Faggiani Ferdinando, Grandi Luigi Meneghetti Pietro, Michielis Umberto Modotto Sergio, Nardini Giambattista, Panzeri Giovanni, Trebecci Mario.

Classe II E: Alerl Brotini Giorgio, Bulfone Renzo, Brussachi Leo, D'Antoni Enzo, De Paulis Angelo, Driussi Giorgio, Giordano Luciano, Grazzolo Aldo, Leita Tito, Mainardis Luigi, Moratto Umberto, Varutti Ferruccio, Zampa Giuseppe, Zanitti Giacomo, Zorzettig Luciano.

Classe II F: Baldassarre Franca, Brianese Sergio, Carlini Nadia, Coppola Silvana De Vit Renata, Driussi Livio, Galliera Nives, Migliorisi Orazia, Musco Giuliana, Musco Paola, Paoluzzi Alberto, Venuti Sergio, Caronna Aldo, Sorrentino Libera, Fumarola Alfonso.

Classe II G: Andreoli Maria Fedele, Bertolissi Maria Lucia, Bacchi Milena, Bacchi Sonia, Cantelli Giuseppina, Castellini Rosanna, De Marco Francesca De Stefano Giovanna, Di Salvo Benedetta, Pappalettera Angelica, Parussini Antonietta, Procaccioli Antonietta Rolatti Annamaria, Sebastianutti Francesca, Turco Maria, Zanitti Teresa, Stella Nidia, Malisani Anita.

Classe II H: Adami Maria, Alliquò Mazzei Anna Maria, Carraro Ada, Cudugnello Anna, Cudugnello Gioconda, Gulberti Anna Maria, Isola Fanni, Pascoli Lisi, Recupero Bice, Rolatti Anna Maria, Santi Bruna, Stecconi Lucia, Tumiotto Luigia, Montagna Giuseppina.

Classe III A: Agosto Giorgio, Agosto Renzo, Bo Alessandro, Bullan Lionello, Buttignol Sergio, Cainero Sergio, Canci Vinicio, Cecconelli Enzo, Colosetti Mirco, De Carlo Francesco, Passon Leandro, Sferragatta Enrico, Tinelli Luigi.

Classe III B: Conz Nadir, Croattini Vincenzo, D'Andreta Carlo, Fabbro Ennio, Fancello Mario, Fiorino Gastone, Fiorite Dino, Franceschini Silvano, Grattoni Enzo, Michelizza Leopoldo, Periotto Mario.

Classe III C: Colutta Giansandro, Fabris Carlo, Fallutti Danilo, Meneghetti Giovanni, Miani Enrico, Ovan Carlo, Patussi Luigi, Perisotto Renzo, Perna Giovanni, Poveromo Antonio, Puppini Erminio, Reccardini Franco, Riello Giorgio, Romanelli Riccardo, Savio Pietro, Schiopetto Luigi, Scodellaro Angelo, Taboga Angelo, Panelli Roberto.

Classe III D: D'Andrea Luciano, Di Marco Roberto Iuri Marcello, Nosella Bruno, Tavano Gian Luigi, Zanello Luciano, Zuliani Pietro.

Classe III E: Bini Anna Maria, Boeri Mirella, Cancian Rosa, Nicoleno Bruna, Pastore Ivonne, Pasconi Liliana, Sferragatta Laura, Sgobaro Enrichetta Signori Mirella, Tosoni Chiara, Totolo Maria Bruna, Vallerugo Maria, Carnezza Germana.

Classe III F: Bin Liana, Calligaris Maria, Castenetto Lucilla, Cecotti Gina, Crola Nives, Danelon Neill, De Candia Maria Teresa, Del Gobbo Anna Maria, Di Paolo Maria Elisa, Fremacore Giulia, Favretto Loredana, Feruglio Nerina, Frongia Maria, Gabbana Gloria, Gilardenghi Lucia, Leiss de Leimburg Liliana, Leskovic Mirca, Novelli Silvia, Pagotto Piera.

Un femore fratturato cadendo dalla bicicletta

Il ragazzino Dario Comuzzi, di Lorenzo, di 10 anni, da Colugna, percorrendo in bicicletta una via, per un movimento inconsulto precipitava dal velocipede. Caduto malamente, egli accusava subito un acuto dolore alla gamba destra, e non poteva rialzarsi. Fu necessario l'intervento di alcuni passanti, che provvidero ad informarne i genitori, i quali lo fecero trasportare al nostro Ospedale. E il medico di guardia gli riscontrava infatti la frattura del femore della gamba, facendolo accogliere d'urgenza in corsia. Guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Attenti alle stilografiche!

Un giovane ferito a Campoformido

Ai funesti attacchi aerei sulle popolazioni inermi, sulle case, sulle chiese e sui luoghi che notoriamente non costituiscono obbiettivi militari, gli aviatori anglo-assassini aggiungono da tempo il lancio di piccoli oggetti esplosivi: matite e penne stilografiche, rossetti, cioccolatini ed altri piccoli ordigni esplosivi camuffati sotto l'aspetto di comuni oggetti alla portata di qualsiasi persona.

Numerosi casi si verificano quotidianamente anche nella nostra provincia; e la cronaca è purtroppo costretta ad informarne quotidianamente.

Ne è stato vittima anche il giovane cementista Rino Gorassini, di 22 anni, da Campoformido, il quale, camminando sul ciglio di una strada di campagna, scivolava accidentalmente nel fosso sottostante, quasi totalmente privo d'erba. Nella caduta egli osservava però una stilografica dai vivaci colori che attirava subito la sua attenzione.

Non ebbe però il tempo di scansarla, chè fra lo scivolone e la caduta non passò che un attimo: ed egli si trovò a battere con la fronte contro la penna.

L'ordigno — che tale era infatti — esplodeva irradiando all'intorno centinaia di piccole schegge: e feriva il giovane in tutto il corpo. Lanciate acute grida di richiamo, accorrevano alcuni passanti, che lo rinvenivano bagnato di sangue al volto e alle mani, e provvedevano a farlo trasportare immediatamente al nostro Ospedale civile.

Qui il medico di guardia gli riscontrava fortunatamente non gravi traumi: ferite da schegge alla fronte, all'emitorace anteriore sinistro, alla mano e alla gamba sinistra.

Il poveretto è stato ricoverato in corsia, e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Si raccomanda nuovamente ai genitori che non lascino incustoditi i propri bambini, specie in campagna: ciò che infatti per un uomo può anche produrre ferite non rilevanti per i piccoli potrebbe facilmente essere causa di gravi malanni, e anche della morte stessa.

Questi sono i sistemi barbari e inumani dei pirati dell'aria!

Nastro bianco

La casa del sig. Giovanni Laselva è stata allietata dalla nascita di una vispa e graziosa bambina, la secondogenita, alla quale sarà imposto il nome di Lucia. Al felice padre, ed alla madre, gentile signora Teresa Pedote, felicitazioni e fervidi auguri.

GIUDIZIARIA

Tribunale a giudice unico

Latte non conferito all'ammasso

Il Tribunale speciale a giudice unico ha condannato, per omesso conferimento di latte all'ammasso i seguenti contravventori di Premariacco: Luigi Vanon a L. 2000 di multa; Emilio Saccavini a L. 1500; Augusto Picotti a L. 1000; Fabio Contis a L. 700 e Gio. Batta Donati a L. 300.

Giudice dott Baldassi P. M. dott. Boiti, Cancelliere: Morano.

In Tribunale

Presidente dott. Rota. Giudici dr. Palumbo e dott. Tresca. P. M. dott. Biancardi. Cancelliere dott. Tazza.

Per mancato conferimento di grassi

Nella seduta di ieri sono apparsi dinanzi al Tribunale Alfredo Desinano di Pacifico, da Passons, Basilio Zigante fu Pietro, da Basiliano e Angelo Contin di Luigi da Mortegliano imputati tutti di aver omesso di conferire all'ammasso la parte di grassi proveniente dalla macellazione di suini da loro allevati e di cui era prescritta la consegna.

Il Tribunale li ritiene colpevoli dei reati con l'attenuante della lieve entità e li condanna a cinquecento lire di multa ciascuno al pagamento delle spese e delle tasse.

Difesa d'ufficio: avv. Centazzo.

Vendita di vino a prezzo maggiorato

Dinanzi ai Tribunale è apparsa ieri tale Maria Torossi fu Giovanni di 24 anni, da Faedis imputata di aver venduto tre ettolitri di vino bianco a sedici lire e due ettolitri di vino nero a lire quattordici al litro anzichè a lire dieci e sessanta.

Ritenuta colpevole del reato ascrittole il Tribunale la condanna a duemila lire di multa, al pagamento delle spese e delle tasse.

Difesa: avv Bartoretti, di fiducia.

Omessa consegna di grano all'ammasso

Antonio Bernard fu Domenico di 59 anni, da Prepotto ha fatto ricorso al nostro Tribunale contro la sentenza pronunciata dalla Pretura di Cividale, che lo condannava a tre mesi di reclusione ed a duemila lire di multa, per aver omesso di denunciare e consegnare all'ammasso otto quintali di grano, e di averne venduti poi alcuni quintali a prezzo maggiorato. Uditi i testi e la difesa, il Tribunale lo ha condannata ad un mese di reclusione ed a mille lire di multa.

Difesa: avv. Battocletti.

ARTE E TEATRI

Al "Puccini,, Stasera "Barbiere,, con Herta Dufeck

Avremo stasera al Teatro Puccini la prima delle due rappresentazioni straordinarie fissate dall'Impresa degli spettacoli lirici al posto dell'edizione doppia di «Rigoletto», dovuta sospendere, come è noto, per il mancato arrivo di materiale scenico da Milano.

Grazie però a questo contrattempo il pubblico cittadino potrà ascoltare una nuova edizione del «Barbiere», con due interpreti di eccezione: il giovanissimo soprano Herta Dufeck, alle prime armi della carriera lirica, e il noto baritono Piero Biasini, nome noto e caro alla cittadinanza per altre riuscitissime interpretazioni offerte sulle scene del nostro teatro.

Il successo che indubbiamente riporterà la giovane artista è confermato dalle calorose accoglienze che essa ha avuto in questi giorni a Gorizia e a Pordenone, da parte di un pubblico cordiale ed entusiasta.

Accanto alla Dufeck ed al Biasini figurano altri nomi di valore, che sono già stati apprezzati nella recente stagione ufficiale di primavere.

Dirigerà l'orchestra il maestro Ottavio Marini. Lo spettacolo si inizierà puntualmente alle ore 19.15.

Domani, alle ore 15, in «mattinata», il celebre soprano Toti Dal Monte canterà nuovamente nella «Traviata», accanto al baritono Luigi Montesanto.

Le prenotazioni dei posti sono aperte dalle ore 10 presso il botteghino del Teatro.

Riuscito trattenimento al Dopolavoro ferroviario

Un pubblico numeroso ha affollato anche ieri sera la sala del Teatro del Dopolavoro Ferroviario per assistere ai riuscitissimi ed interessanti numeri presentati con molta proprietà ed eleganza dal prof. Jaserth. Questi ha divertito moltissimo gli spettatori con esperimenti di trasmissione del pensiero, con giochi di prestidigitazione ed altro, il tutto in una cornice piacevole di luci e di illusioni, di battute brillanti, di attimi sospesi.

SCHERMI

L'ultima carrozzella — Vietato ai minorenni

Lassàtece passà — semo romani! L'intenzione de *L'ultima carrozzella* è tutta qui; e affidata ad Aldo Fabrizi soggettista sceneggiatore protagonista non può non esprimere l'«assolutezza» propria ai cittadini dell'Urbe. Tenacemente convinti della propria superiorità, interpreti di un principio inderogabile che vive in essi per una tradizione secolare: quasi dagli strati profondi della storia essi, ed essi soli, abbiano tratto individualità e personalità.

L'esito però ammonisce che l'individualità di una stirpe è espressa in quanto gli artisti sappiano cogliere tutte le sfumature, anche le più delicate, del sentimento etnico, per tramandarle a noi nelle opere della bellezza: e non al fermino a valori particolari e veramente soggettivi. E' l'amore l'odio la sofferenza che devono essere vissuti per essere espressi? Tutto questo manca agli interpreti del film, artisticamente.

Mario Mattòli — cui si debbono peraltro notevoli produzioni — fa qui la parte del regista guardiano: attento alla fabbricazione del film, che si svolge fuori di lui, anche se deve alla sua presenza il fatto di avvenire in ordine e pulizia. *L'ultima carrozzella* non era certo una idea disinteressata: era un mondo di uomini intensi e vitali da svelare. Oltre la macchietta. E la politezza tecnica non basta: ci vuole il cuore.

Fabrizi, il protagonista, solutore finale dei nodi del film, ricalca le precedenti sue interpretazioni teatrali (quando, anni fa, faceva andare in visibilio le platee periferiche romane col suo immutato repertorio) e cinematografiche, animate più in superficie che nella scavatura di un carattere proprio e determinato: incapace di trasfigurare la materia, che rimane perciò limitata e in gratuità filosofeggiante. Anna Magnani e Tino Scotti rivelano da parte loro la libertà espressiva che loro è stata malaugurataménte concessa dal regista: quella e questo eccedendo come se dimenticassero di dover partecipare ad un'opera d'arte (se pure arte c'è) il cui requisito principale è la armonia delle parti e l'organicità. Forse Diderot e il suo «Paradosso» non fanno parte del loro corredo culturale, almeno qui. Lauro Gazzolo, squisito caratterista, Elide Spada, Anita Durante completano l'assortita distribuzione.

Il film ha il merito, non ponendosi particolari tesi, di far trascorrere due ore di sana allegria, rotta anche da improvvisi scoppi di risa, meritate. La colonna sonora di Mario Rucolone si fonda su due buone canzoni, una allegra ed una sentimentale, che non mancheranno di incontrare il favore del pubblico, ed avranno il loro attimo di celebrità negli avanspettacoli e nelle riviste. Ci pare anzi di aver già ascoltata la prima, così briosa e cordiale. I motivetti sbucano furtivi e allietano di sè tutto il film.

All'«Odeon».

* Interessarsi alle faccende dei grandi: ecco che cosa dovrebbe essere *Vietato ai minorenni*. Ma il film perdona a questa infrazione minorile: infatti qui una ragazzina, che vive in una modesta pensione con i parenti, scopre, per caso, che la propria sorella maggiore, sposata, si è innamorata di un losco tipo di avventuriero seduttore. E tanto si adopra fino a liberarla da costui: il malvagio sconterà le sue peccate ruzzolando con l'automobile da un precipizio, insieme con un'amante, e lei, la giovinetta, va incontro al proprio beneamato che nella morale impresa l'ha aiutata, involontario e inconsapevole.

Certo gli assunti del film erano più seri del risultato: chè il dramma centrale della adolescente, trovatasi a vivere fra la vita dei grandi, anzi che venir approfondito per sua necessità, si stempera di sequenza in sequenza nella commedia e nel convenzionale.

Il convenzionale però è tenuto dal regista Mario Massa — soggettista e sceneggiatore — su un piano di intelligente spigliatezza, animato da una narrazione scorrevole, gustosa, generalmente buona: e vi contribuiscono una tal quale originalità d'ambiente e la scelta dei personaggi. Nel suo genere poteva essere un film quasi perfetto: ma la «gag» risolutiva non persuade e lascia scontento lo spettatore, che per tre quarti della pellicola si era pur divertito. Peccato.

Al centro della vicenda Paola Veneroni, che sta dando via via prove di indubbie crescenti capacità artistiche, piccola carina vivace: la circondano tipi e macchiette di studenti contadini pensionanti professori ballerine, egregiamente interpretati da Lauro Gazzolo, Silvio Bagolini, Maldacea, Otello Toso, Neda Naldi, Bice Mancini, Franco Silva. La musica è aderente, e completa la tessitura del film con spunti non peregrini.

Che cosa significa, nei titoli di testa, quel «direttore artistico M. Gambino»? Direttore artistico e regista dovrebbero essere la stessa cosa: e il regista è Mario Massa.

Al «Garibaldi».

e. cav.

Furti nelle cantine e nei pollai

Un nuovo elenco di furti nelle cantine e nei pollai della provincia, ad opera dei soliti ignoti.

Sei galline a Pocenia, in danno di Maria Zanini ved. Serravalle; tre chili di strutto e due pacchetti di tabacco a Giacomo Rocchetto fu Luigi, da Latisanotta di Latisana; e il più grosso, 60 chili di frumento a Volparis di Palazzolo dello Stella, a Virgilio Michelin di Guglielmo agente della Società Immobiliare friulana.

Il frumento era di proprietà della Società stessa.

I furti sono stati denunciati alle locali autorità giudiziarie.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18, 19 maggio 1944 XXII

NATI	10
MORTI	2
MATRIMONI	0

Nascite

Pascoli Renata (II nato) di Angelo e di Dal Torre Vittoria.
Buzzolini Sergio (I nato) di Alfredo e di Traghetti Ballila.
Buzzolini Marta (II nato) di Alfredo e di Traghetti Ballila.
Baldan Rosina (I nato) di Enrico e di Mortlusk Valentina.
Sclalino Renzo (II nato) di Lino e di Venier Renata.
Tesolini Gianni (I nato) di Sebastiano e di Preussi Amelia.

Morti

Pizzone Giuliano di Bruno di giorni 28.
Morassutti Teresa di Silvio di anni 24 civile.

IL GIORNO

Sabato 20 maggio (141-225)
S. Bernardino da Siena

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Comessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23; termine ore 5.

OSCURAMENTO

Inizio ore 21.30; termine ore 5.

«Radio Litorale Adriatico»

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (da Vienna); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (or. da ballo della R.L.A. dir. da m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Rivista radiofonica; 18: Chiusura; 19.30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 19.30: Le ultime novità di canzoni; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: «Trieste suona, canta e ride» (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci, pico or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli, orch. dal ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti); 22: Giornale radio, 22.15: Commento sulla situazione politica in lingua tedesca; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Concerti alla Radio

Oggi sarà trasmesso da Venezia, alle ore 16, un concerto completamente dedicato a musiche di Arrigo Boito. In esso figurano le pagine più belle del «Nerone» e precisamente: «Nell'orto dei cristiani, «Addio, di Fanuel» e «Morte di Rubria» e l'«Epilogo» del Mefistofele». Il concerto sarà diretto dal m. Riccardo Santarelli. Ne saranno esecutori, il soprano Pina Tassi, il tenore Giovanni Signorini, il baritono Armando Dadò e il basso Bruno Sbalchiero. Il coro dell'Eiar sarà diretto dal m. Costantino Costantini.

Pure oggi, alle ore 22.25 sarà trasmesso dalla Stazione di Firenze un concerto del violinista Aldo Ferraresi che interpreterà «Ruralia hungarica» di Dohnànyi, «Madrigale» di Montani, «Scherzo» di Lavagnino e «Capriccio» di Paganini.

Spaccando legna si lesiona un occhio

Noè Chiandini, fu Pietro, di 64 anni, da Cussignacco, stava tagliando alcune legna nel cortile di casa propria, quando una scheggia lo colpiva accidentalmente all'occhio sinistro.

Ricorso alle cure del medico di guardia del nostro Ospedale, gli si riscontrava una ferita lacera allarelo sopraorbitale destra, ed un edema palpebrale superiore. Dopo le medicazioni d'uso, egli è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Ai margini dello sport.

Fra celibi e ammogliati a S. Osvaldo

(Reb.) Anche nella sede sociale al «Barbon» tra le vetuste glorie del calcio ed i promettenti atleti si è acceso in mezzo ad allegre ditirambiche e più o meno velate allusioni, un dibattito che ha avuto come epilogo un singolare incontro da disputarsi domenica prossima 21 c. m. alle ore 15.30 sull'O. F. di Sant'Osvaldo.

Gli ammogliati, lungi dal sentirsi vinti, pronti agli energici dispendii di coraggio e forza, hanno sfidato le reclute, così essi si sentono in dovere di chiamare i giovani, a riscalco delle loro dolci delusioni.

Non mancano i pronostici: marchiani, nè le puntate sostenute con fiero animo antagonistico e tale, che interessando tutti gli sportivi non mancherà, speriamo, di far accorrere sui lati del rettangolo in capitolo gli amanti di siffatte spassose competizioni.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Eden Bonan

DI 51 ANNI

Costernati ne danno il ferale annuncio la moglie MARIA, il figlio EBER, I FRATELLI, I COGNATI ed I PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine-Pontebba, 19 maggio 1944.

Alle ore 20 del giorno 18 maggio rendeva la bella anima a Dio

Teresa Morassutti

DI 24 ANNI

I GENITORI, i fratelli arch. dott. GIOVANNI geometra ERMINIO, prigioniero di guerra, le sorelle PAOLA e ELISA, gli ZII, le ZIE, e i PARENTI addolorati danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 20 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in vicolo Orti N. 7.

Si ha un doveroso ringraziamento da tributare al prof. don Abramo Freschi per le amorose cure religiose prodigate ed al medico curante dr. Ermes Faioni ed a tutti coloro che in qualunque modo parteciperanno al dolore della famiglia.

Udine, 20 maggio 1944.

Ladro di biciclette a[rrestato]

Gli agenti della squadra [mobile] della Questura, dopo attive [indagini] che, hanno raggiunto e [arrestato] tale Antonio Zilli di G[...] Forni di Sopra. Egli è [accusato] furto di una bicicletta, [a danno di] una persona della nostra [città].

Il ladruncolo è stato imm[ediata]mente trasferito alle carceri giu[diziarie] di via Spalato, a d[isposi]zione del giudice istruttore.

FEDERICO VALENTIN[I]
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del F[riuli]»

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Opera: IL BA[RBIERE] DI SIVIGLIA. Ore 19.15.

CINEMATOGRAFI

ODEON - L'ULTIMA CARROZZELLA, con Fabrizi. Ore 15.
GARIBALDI - VIETATO AI MINORENNI, con Veneroni [...]
IMPERO - ADDIO KIRA!, con [...] e Giachetti. Ore 15.
CECCHINI - UN COLPO DI P[ISTOLA], con Noris e Giachetti [...]
FERROVIARIO - L'AMANTE [DI] GRETA, con Alida Vall[i ...] Giachetti. Ore 15.
BELTRAME - BARBABLÙ, [...] Besozzi e L. Silvi. Ore [...]
FRIULI - VIOLETTE NEI CA[PELLI] Con L. Silvi e R. Villa. Ore [...]

Scuola - Guida Sem[...]
Udine Vicolo [...] Laterale via Poscolle, [...]
Patenti di I - II - III [grado] e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Annunci economi[ci]

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER acquisti: terreni, case, [...] gersi D'Agostino, Alberto Com[...] piazza Duomo, Udine.

PER COMPRAVENDITE negozi, case, terreni, mutui, [...] tanze, rivolgersi Agenzia Berlan[...] Piave 3, tel 14.16

COMMERCIALI

AGENZIA Filatolica Udinese, Poscolle 56 A, acquista [...] coboili antichi, serie Austria [...]

ACQUISTO macchina per [...] Righini Duca d'Aosta 100, [...]

ACQUISTANSI dischi fonografici usati, buoni prezzi. Rivolgersi [...] via Vitt Veneto 48.

ACCUMULATORI [...] cette 29 cadauno; piatti 35 [...] quantità, offro. Scrivere [...] 4752 Popolo Friuli.

BICICLETTA donna gommata [...] va o usata compero occasione [...] vare, Mazzilli, Cividale.

CEDESI cucina economica [...] visibile 9-12, Tiberio Deciani [...]

MACCHINA cucire pedale [...] occasione acquisto. Lippi, [...] ri 1 a.

OROLOGIO biliardo occasione [...] do, De Rubeis 29 c Latteria [...]

PELLICCIE Pittigri, [...] pratto, nere, agnello marron, [...] volpi azzurre schuns, ed altro [...] occasione Lippi, Missionari 1a.

VENDO trebbiatrice [...] con pressa a elevatore Casali [...] tali 36 Savioli, Udine, viale Sta[...]

VENDESI fisarmonica di [...] bassi, registri, con custodia. Via [...] rinoni 16

VENDESI ghiacciaia nuova [...] miglia, visibile 9-11. Via [...] niele 3

VENDESI pianoforte marca [...] corde incrociate come nuovo, [...] Mazzini 4.

LEZIONI CONVERSAZIONI

BINOMATA scuola fisarmonica di Mezzo 80, continuano corsi [...] lerati. Metodo teorico pratico [...] domicilio.

AFFITTI

IMPIEGATO cerca stanza [...] biliata. Scrivere Pubblicità 4831 [...] polo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI lavorante parrucchiera [...] Negozio centro. Scrivere 4813 [...] blicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

MANCIA generosa riportando [...] Venzone 21 giubbetta bambina [...] lana grigia striata rosso smarrita giovedì 18 strada Colugna-Torreano [...]

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murer[o]
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo, Direttore Dispensario dermoceltico, MALATTIE della PELLE e VENEREE, UDINE, via Girardini 3 - Tel. [...] Riceve 8.30-10 — 13.30-15. Martedì 8.30-10.30.

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Alliquò-Mazz[ei]
Docente della R. Università di [...] Primario Ospedale Civile. UDINE, Via N. Sauro 1 - Tel [...] Riceve: 11-12.30 e 15-1[...]

Dott. G. Faleschin[i]
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE. Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30 [...] UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel [...] (da piazza delle Erbe a via [...])

Dott. A. Scrosopp[i]
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE. Udine - Via Poscolle 2[...] Riceve 10-30-12-30 e 15-17[...] Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. [...]

Dott. Tullio Vezz[i]
Medico Chirurgo Specialista MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA. Udine - Piazza Mercatonuovo [...] Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 11[...]

Dott. Bruno Brun[...]
Medicina generale. UDINE - Via Prefettura N. [...] Tel. 20.52. Riceve dalle ore 13 alle 15.[...]

CASA DI CUR[A] per ostetricia e ginecologia. Dott. Adriano Quarantott[o]. Udine: Via Marangoni 8 - Tel. [...] (Porta Poscolle)

Cinti - Ventriere - Cintur[e] Calze elastiche **G. FACCIN** Udine, Via Vitt. Veneto 2[...]

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.50

I surrogati del caffè

Il caffè vero, che contiene l'alcaloide caffeina, dagli anni di guerra è bandito da noi e non è che un ricordo. Non se ne percepisce alcun rimpianto, ciò che depone favorevolmente per l'intuito della grande massa del popolo.

Il Redi poeta e biologo colse nel segno quando uscì nell'apostrofe «amaro e rio caffè»; non molti sanno che l'infuso contiene un veleno che non ci ha intossicati solo perchè l'abbiamo sempre lungamente diluito, facendone un uso molto parsimonioso. Ai bei tempi del caffè era facile osservare nelle persone che ne abusavano i segni esteriori dell'avvelenamento cronico da caffeina: pallore spettrale, magrezza estrema, occhi allucinati, fisonomia cadente e triste.

Il caffè, che riecheggia il nome arabo della pianta rubiacea dal genere «coffea», ha una ventina di sottospecie. E' un arbusto che produce frutti contenenti i conosciuti semi convessi, i quali vengono seccati lentamente a 25 gradi; torrefatti e ridotti in polvere danno per infusione l'elemento base della nota bevanda.

L'infuso di caffè contiene grassi, glucosio, essenze aromatiche, caffeina. La pianta si ritrova nello Jemen, nelle Indie, e in America, Antille, Giava, Guajana, Brasile dove in tempi lontani fu importata. Ma è oriunda dall'Africa Equatoriale e più esattamente da quell'Etiopia fecondata dal sangue e dalla dura fatica di tanti nostri fratelli. Quell'Etiopia dov'è fatale come la suprema giustizia di Dio che noi ritorniamo.

L'uso del caffè era generale nell'Oriente fin dal secolo decimo quinto. Fu introdotto in Europa nell'anno 1653.

L'infuso del caffè a dosi ragionevoli ha azione eccito-motrice sul cervello e sul midollo spinale; dà senso di benessere e facilita la funzione digestiva gastrica; ma in forte quantità e peggio a digiuno produce contrazioni spasmodiche dello stomaco donde spesso il vomito; può determinare anche gravi turbe nella funzione del cuore e nella peristalsi intestinale.

Noi abbiamo dovuto importare costantemente il caffè dall'estero spendendo annualmente quasi un quarto di miliardo oro. Dall'Eritrea e dall'Etiopia sono entrati in Italia quantitativi modestissimi, dati gli oneri legati a lunghi disagevoli viaggi e ai balzelli imposti da paesi a parole amici ma coi fatti nemici anche in tempo di pace.

Il caffè è dunque per noi una droga molto cara; piacevole si per quella indefenibile sottile ebbrezza che dà allo spirito l'infusione a dosi piccole; l'aver perduto col passare del tempo tale alcoloide quale necessità quotidiana decaduta dall'uso è una conquista per la nostra salute. Ma poichè l'umanità è tremendamente tradizionalista, si sono trovati e moltiplicati i succedanei.

Conosciamo che taluni sono stati escogitati con tanta pratica intelligenza che da essi si ritrae un infuso gradevolissimo, di sapore ed odore simili al caffè autentico, pur non contenendone l'alcaloide: e ciò per le sostanze estrattive, i composti azotati, gli zuccheri, i grassi che si ritrovano in essi.

I più noto surrogato de caffè è la cicoria: l'infuso si ottiene con la torrefazione e macinazione delle radici di una varietà, conosciuta da qualche secolo, coltivata specialmente in Olanda, donde l'attributo di «caffè olandese». Si può ottenere un surrogato discreto torrefacendo anche le radici del «taraxacum officinale» una pianta erbacea che cresce spontanea in tutte le nostre campagne, specialmente in prossimità dei corsi d'acqua. I fichi seccati e tostati danno un buon surrogato ricco di zucchero e così dicasi dei frutti del carrubo, la ceratonia siliqua i grani di cereali come l'orzo, la segala, il frumentone, i ceci i lupini, i piselli, la ghianda, la soja soli o mescolati con la torrefazione, macinatura e infusione servono benissimo ad appagare la vecchia abitudine di sorbire il caffè. In Germania si usano semi di una pianta della stessa famiglia dei garofani (diantacee), la «spergula arvensis», varietà sativa, comunissima in tutti i luoghi erbosi e così della «robinia pseudacacia», leguminosa coltivata anche come pianta ornamentale. I semi di datteri trattati allo stesso modo possono servire allo scopo.

Quasi tutti i surrogati, com'è noto, contengono l'inulina, simile all'amido che si trova nei tuberi di molte piante, ad alto potere nutritivo. Certo è che da siffatte infusioni l'organismo non riceve la frustata eccitante prodotta dall'alcaloide e dalle essenze oleose del caffè vero.

Molti surrogati, purtroppo, sono fabbricati con le sostanze più eterogenee, alcune tutt'altro che innocenti: per quanto auspichiamo che su tale genere di commercio sia esercitato dagli organi competenti un severo controllo.

A. Abbruzzetti

Annonaria

Distribuzione di carni bovine nel Capoluogo

La «Sepral» comunica che la distribuzione nel Capoluogo delle carni bovine di bassa macelleria e di normale consumo, si effettuerà nei giorni 20 e 21 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 147 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

I macellai provvederanno a versare i tagliandi al Co. Pro. Ma. entro la mattina di lunedì 22 corrente; i detti tagliandi non potranno superare le prenotazioni già raccolte.

Il consumatore che non avesse provveduto a prenotare le carni presso l'abituale macellaio, dovrà rivolgersi esclusivamente agli spacci autorizzati e cioè: Quinto Barbetti, piazza San Giacomo e Cooperativa Friulana di Consumo, via Bonaldo Stringher.

Prenotazione di carni bovine nel Capoluogo

La prenotazione delle carni bovine per il mese di giugno nel Capoluogo si effettuerà dal 18 al 31 corrente mediante ritiro da parte dei macellai della cedola di prenotazione n. XI della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

Scaduto tale termine, i ritardatari dovranno rivolgersi agli spacci autorizzati; per nessuna ragione i macellai dovranno superare nella distribuzione il numero delle prenotazioni.

Si ricorda che la distribuzione delle carni avviene unicamente verso presentazione della carta annonaria «Generi vari», da cui il macellaio asporterà, di volta in volta, il numero che questa Sezione disporrà.

PER GLI AGRICOLTORI

Il granoturco all'ammasso

Severe sanzioni contro gli inadempienti

L'Ufficio Provinciale per gli Accertamenti Agricoli ricorda nuovamente a tutti i produttori interessati l'obbligo che ad essi incombe di conferire con la MASSIMA SOLLECITUDINE tutto il granoturco che risulta vincolato per l'ammasso.

Nonostante la forma più persuasiva di sollecitazione, molti agricoltori non hanno ancora sentito il dovere, specie in questo particolare periodo di emergenza, di ottemperare disciplinatamente alle direttive degli Organi Superiori.

DA OGGI IN AVANTI NON SARA ASSOLUTAMENTE TOLLERATA LA MINIMA INADEMPIENZA E CONTRO I TRASGRESSORI VERRANNO APPLICATE, CON IL MASSIMO RIGORE, LE SANZIONI PREVISTE DALLE LEGGI VIGENTI CHE PREVEDONO ANCHE IL FERMO IMMEDIATO DEL TITOLARE DELL'AZIENDA QUALE RESPONSABILE PER IL MANCATO CONFERIMENTO.

I prezzi della pasta alimentare

A seguito del comunicato stampa del 17 c. m., la Sezione Provinciale dell'Alimentazione, presi gli accordi con il Commissario dei prezzi per le Province di Trieste, FRIULI, Gorizia, Istria e Carnaro, comunica quanto segue:

In tutti i Comuni sede di pastificio il prezzo della pasta alimentare resta fissato come segue: da pastificio a dettagliante, franco negozio quest'ultimo, al q.le L. 350,65; al consumo, al kg. 3,80.

Per i Comuni che vengono riforniti da grossisti il prezzo di cessione viene così determinato: da grossista a dettagliante, franco magazzino o franco vagone partenza al q.le L. 372.40.

Il prezzo di vendita al consumo sarà determinato dalle Commissioni comunali per l'alimentazione, maggiorando il prezzo all'ingrosso delle effettive spese di trasporto più l'utile del dettagliante che non potrà in alcun modo essere superiore dell'8 per cento.

Spaccando legna si lesiona un occhio

Noè Chiandini, fu Pietro, di 64 anni, da Cussignacco, stava tagliando alcune legna nel cortile di casa propria, quando una scheggia lo colpiva accidentalmente all'occhio sinistro.

Ricorso alle cure del medico di guardia del nostro Ospedale, gli si riscontrava una ferita lacera al l'arcato sopraorbitaria destra, ed un edema palpebrale superiore. Dopo le medicazioni d'uso, egli è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Stalla e fienile in fiamme

Ottomila lire di danni

Un violento incendio si sviluppava l'altra sera a Bertiolo, nella stalla e nel fienile di Giuseppina Del Colle ved. Paron fu Giovanni. Le fiamme, dopo aver investito e distrutto l'intero fabbricato rustico, si propagavano anche all'abitazione civile, distruggendola parzialmente. Accorsi alcuni volenterosi ed i vigili del fuoco, dopo alcune ore il fuoco veniva domato.

Dalle prime indagini è risultato agli stabili un danno di oltre 80 mila lire, coperto da assicurazione.

Le cause dell'incendio sono puramente accidentali.

Attenti alle stilografiche!

Un giovane ferito a Campoformido

Ai funesti attacchi aerei sulle popolazioni inermi, sulle case, sulle chiese e sui luoghi che notoriamente non costituiscono obbiettivi militari, gli aviatori anglo-assassini aggiungono da tempo il lancio di piccoli oggetti esplosivi: matite e penne stilografiche, rossetti, cioccolatini ed altri piccoli ordigni esplosivi camuffati sotto l'aspetto di comuni oggetti alla portata di qualsiasi persona.

Numerosi casi si verificano quotidianamente anche nella nostra provincia: e la cronaca è purtroppo costretta ad informarne quotidianamente.

Ne è stato vittima anche il giovane cementista Rino Gorassini, di 22 anni, da Campoformido, il quale, camminando sul ciglio di una strada di campagna, scivolava accidentalmente nel fosse sottostante, quasi totalmente privo d'erba. Nella caduta egli osservava però una stilografica dai vivaci colori che attirava subito la sua attenzione.

Non ebbe però il tempo di scansarla, chè fra lo scivolone e la caduta non passò che un attimo: ed egli si trovò a battere con la fronte contro la penna.

L'ordigno — che tale era infatti — esplodeva irradiando all'intorno centinaia di piccole schegge: e feriva il giovane in tutto il corpo. Lanciate acute grida di richiamo, accorrevano alcuni passanti, che lo rinvenivano bagnato di sangue al volto e alle mani, e provvedevano a farlo trasportare immediatamente al nostro Ospedale civile.

Qui il medico di guardia gli riscontrava fortunamente non gravi traumi: ferite da schegge alla fronte, all'emitorace anteriore sinistro, alla mano e alla gamba sinistra.

Il poveretto è stato ricoverato in corsia, e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Si raccomanda nuovamente ai genitori che non lascino incustoditi i propri bambini, specie in campagna: ciò che infatti per un uomo può anche produrre ferite non rilevanti per i piccoli potrebbe facilmente essere causa di gravi malanni, e anche della morte stessa.

Questi sono i sistemi barbari e inumani dei pirati dell'aria!

Furti nelle cantine e nei pollai

Un nuovo elenco di furti nelle cantine e nei pollai della provincia, ad opera dei soliti ignoti.

Sei galline a Pocenia, in danno di Maria Zanini ved. Serravalle; tre chili di strutto e due pacchetti di tabacco a Giacomo Rocchetto fu Luigi, da Latisanotta di Latisana; e il più grosso, 60 chili di frumento a Volparie di Palazzolo dello Stella, a Virgilio Michelin di Guglielmo agente della Società Immobiliare friulana.

Il frumento era di proprietà della Società stessa.

I furti sono stati denunciati alle locali autorità giudiziarie.

Ladro di biciclette arrestato

Gli agenti della squadra mobile della Questura, dopo attive ricerche, hanno raggiunto e arrestato tale Antonio Zilli di Giuseppe, da Forni di Sopra. Egli è autore del furto di una bicicletta, a danno di una persona della nostra città.

Il ladruncolo è stato immediatamente trasferito alle carceri giudiziarie di via Spalato, a disposizione del giudice istruttore.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Opera: IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Ore 19.15.

CINEMATOGRAFI

ODEON - L'ULTIMA CARROZZELLA, con Fabrizi. Ore 15.
GARIBALDI - VIETATO AI MINORENNI, con Veneroni. Ore 15.
IMPERO - ADDIO KIRA!, con Valli e Giachetti. Ore 15.
CECCHINI - UN COLPO DI PISTOLA, con Noris e Giachetti. O. 15.
FERROVIARIO - L'AMANTE DI GRETA, con Alida Valli e F. Giachetti. Ore 15.
BELTRAME - BARBABLU, con M. Besozzi e L. Silvi. Ore 15.30.
FRIULI - VIOLETTE NEI CAPELLI, Con L. Silvi e R. Villa. Ore 15.30.

Scuola - Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo - Laterale via Poscolle, tel. 2-67
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 67

Nella sottosezione pesca

Ultimo giorno per il versamento della quota sociale

La Sottosezione di pesca di Cividale ricorda che il termine utile per il versamento della quota sociale di lire 250 più L. 1 bollo scade improrogabilmente il 20 corr. Fa nuovamente presente che i versamenti per i residenti a Cividale dovranno venire effettuati presso la succursale di Cividale della Banca Cattolica del Veneto sul libretto n. 101671 intestato alla «Riserva Pesca Fiume Natisone ed affluenti» mentre per gli altri tale versamento dovrà effettuarsi presso la sede di detta Banca in Udine a favore della Sottosezione Pesca di Cividale.

Entro la prima decade di giugno verrà indetta una assemblea dei soci in regola coi pagamenti, la quale procederà fra gli altri oggetti anche le penalità di fissare per eventuali ritardatari nel versamento della quota sociale che abbiano già aderito alla costituzione della riserva col versamento della cauzione a suo tempo versata.

Rinnovare le carte d'identità!

Come già pubblicato è stato ordinato di rinnovare le carte di identità: ma Maria Boce sembra non ne sia stata convinta. Cosicchè gli agenti di Polizia, trovatala in possesso di carta di identità scaduta, le hanno elevata contravvenzione.

Esami di licenza scuola media

Si avvertono i candidati all'esame di licenza della Scuola Media governativa che le prove avranno inizio il giorno di martedì 23 maggio alle ore 8,30, secondo l'orario esposto all'albo della Scuola.

Beneficenza

Alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli è pervenuta una offerta di Giovanni Caruzzi di lire 20.

Per infrazioni annonarie

Per infrazioni annonarie gli agenti di P. S. hanno posto in contravvenzione col sequestro della merce le seguenti persone: Vincenzo De Feo da Trieste, trovato in possesso di 2 chilogrammi di burro; Ernesta Mazzola, da Trieste, 3 kg. di burro; Carla Jergog, da Trieste, kg. 2 di burro; Antonietta Morteggig n. 35 di uova.

Per oltraggio agli agenti di P. S.

E' stata arrestata Ida Guion di Pietro da Premariacco, la quale si era appropriata indebitamente di una tessera per tabacchi. Più volte invitata al Commissariato, la Guion si era rifiutata di aderire all'invito. L'altro giorno trovata da un agente è stata nuovamente invitata al posto di Polizia, ma la irascibile signorina opponeva resistenza, si ribellava, e si rifiutava di seguire l'agente. Ed ora sconta in guardina la sua azione incoscente e poco civile con conseguente denuncia per oltraggio.

Denuncia per furto

E' stato denunciato dagli agenti di polizia Luigi Tomat fu Luigi da Cividale, per furto.

Due biciclette rapite...

Attenzione alle «bici»! Mai perderle di vista, nemmeno per un istante! Ne sanno qualche cosa in proposito, Francesco Dominissini fu G. Batta e Luisa Grudena, ai quali non è rimasta altra consolazione che denunciare il furto patito.

Notizie sportive

In attesa dell'incontro Celibi-Ammogliati

Siamo riusciti a sapere oggi la formazione della squadra degli ammogliati e non crediamo di peccare d'indiscrezione se la riportiamo. Molari, Virgilio, Moschioni; Cargnelli, Todone, De Angeli; Boccolini Manlio, Adami Luigi, Cecconi Alvise, Redondo Luigi, Capellari. Riserva: Moschioni Giuseppe.

I celebi non hanno ancora completato la loro compagine. Devono ancora pensarci bene ed è probabile che sceglieranno i loro uomini fra tutti quelli che sono ormai addentro in tale attività sportiva.

Vogliono essere sicuri della vittoria, a quanto pare...

L'incontro avverrà domenica al campo sportivo alle ore 17 precise, anche se il tempo è un po' instabile.

Dobbiamo l'organizzazione di questa gara al locale Comando della D. T. che sempre vigile cerca in ogni modo di venire incontro ai suoi uomini.

Riunione A. C. Cividalese

Lunedì 22 corrente tutti coloro che intendono far parte della risorta A. C. Cividalese si trovino alle ore 18 presso il Caffè Longobardo.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 maggio 1944 XXII ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CASTIONS DI STRADA: Compenso per distribuzione latte.
LIGOSULLO: Assunzione guardia boschiva provvisoria.
MUZZANA DEL TURGNANO: Variazione bilancio.
ARTA: Terza sottoscrizione per sfollati e sinistrati.
CASSACCO: Seconda sottoscrizione per sfollati e sinistrati.
FRISANCO: Contributo straordinario pro sfollati e sinistrati.
GEMONA DEL FRIULI: Seconda sottoscrizione pro sfollati e sinistrati.
MARANO LAGUNARE: Sottoscrizione pro sfollati.
RUDA: Contr. pro sfollati 1944.
AZZANO X. Contributo 1944 pro Patronato scolastico.
ARBA: Premio natalità al messo scrivano.
ARTA: Contributo alla Soprintendenza alle antichità delle Venezie.
ARTA: Concessione gratuita legname a congiunti di Caduti in guerra.
ARTA: Concessione gratuita legna da ardere ai militi forestali.
ARTA: Cessione legna da ardere al Collegio O. N. Orfani di Guerra di Piano d'Arta ed alla Casa di Ricovero di Udine.
CAMPOFORMIDO: Premio nuzialità a Del Torre Osvaldo.
CHIUSAFORTE: Congrua al curato di Saletto pel 1944.
CHIUSAFORTE: Congrua al parroco del capoluogo.
CORDENONS: Spesa per acquisto sirena.
FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo gratuito ad Agostinis Emma.
FORNI DI SOPRA: Contributo per costruzione casa del cappellano.
FORNI DI SOPRA: Pagamento medicinali pei poveri.
LUSEVERA: Concessione gratuita legna da ardere al Distaccamento M.N.F di Tarcento.
MANIAGO: Contributo per mantenimento scuola media di Maniago dal Comune di Frisanco.
MOGGIO UDINESE: Ricovero indigente.
MUZZANA DEL TURGNANO: Contributo al Patronato scolastico.
POZZUOLO DEL FRIULI: O. P. Sabbatini: Estinzione anticipata mutuo.
PASIAN DI PRATO: Spesa riparazioni.
PONTEBBA: Concessione gratuita piante all'U.N.P.A. di Pontebba.
RUDA: Contributo per restauro chiesa di S. Nicolò.
S. GIORGIO RICH.: Affranco canoni enfiteutici.
SOCCHIEVE: Spesa mantenimento inabile Dorigo Pasquale.
TARVISIO: Contributo all'Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra.
TARCENTO: Provvedimento per dotazione frazione Volpins di acqua potabile.
TRICESIMO: Premi demografici.
TRIVIGNANO UD.: Pagamento lavori riatto scuola di Clauiano.
VILLA SANTINA: Impianto consultorio materno e perdiatrico.
UDINE: Provincia. Contributo straordinario all.E. N. Fasc. Protezione Animali. Sez. di Udine.
COMEGLIANS: Accettazione impegnativa Watschinger Vito per costruzione nuovo edificio scolastico del capoluogo.
BARCIS: Anticipazione due mensilità ai dipendenti comunali.
PULFERO, SPILIMBERGO, TRAMONTI DI SOPRA, VIVARO: Anticipazione mensilità ai dipendenti comunali.
CERVIGNANO DEL FRIULI, FRISANCO, TORVISCOSA: Variazione bilancio.
S. VITO AL TORRE: Fitto locali guardia D. T. Variazione bilancio.
AQUILEIA: Anticipazione cassa dall'esattore tesoriere per servizi inerenti alla guerra.
BORDANO: Pagamento quota spese consorzio.
CAMPOFORMIDO: Ratizzazione debito spedalità al 31-12-1942.
CAVAZZO CARNICO: Assicurazione dipendenti comunali.
CODROIPO: Anticipazione mensilità agli addetti all'ufficio razionamenti consumi.
CORDOVADO: Contrattazione mutuo con Comune di Forni di Sotto.
DRENCHIA. Contributo pro sfollati e sinistrati.
MORSANO AL TAGL.: Apertura credito con Banca del Friuli.
MUZZANA DEL TURGNANO: Spesa adattamento locali ed ammobiliamento per Difesa Territoriale.
POVOLETTO: Regolamento servizio economato. Variazioni.
POLCENIGO: Anticipaz. di fondi.
PONTEBBA: Apertura credito con la Banca del Friuli.
PORDENONE: Anticipazione spesa «Difesa Territoriale».
PRAVISDOMINI: Mutuo di L. 200 mila.
SACILE: Anticipazione di cassa per servizio Difesa Territoriale.
S. GIORGIO RICH.: Lavoro approfondimento pozzo di Rauscedo.
S. QUIRINO: Liquidazione imposta manomorta 1941.
TARVISIO: Prelevamento da libretti di risparmio.
TORVISCOSA: Aumento 30% ostetrica comunale.
TREPPO GRANDE: Secondo contributo pro sfollati e sinistrati.
UDINE: Ospedale Civile. Anticipazione al personale.
VISCO: Sistemazione bilancio.
VITO D'ASIO: Ratizzazione spedalità arretrate.
ZOPPOLA: Anticipazione cassa per servizio Difesa Territoriale.
CIVIDALE: Provvedimenti per il servizio dei trasporti funebri.
ENEMONZO: Assicurazione macchina da scrivere contro i furti.
S. DANIELE DEL FRIULI: Concessione pesa pubblica.
S. VITO AL TAGL.: Ospedale Civile. Costruzione cabina ad alta tensione.
S GIORGIO DI NOGARO: Nomina revisore presso ufficio imposte consumo.
SOCCHIEVE: Assicurazione contro furti delle macchine da scrivere.
UDINE: Esonero cauzione commerciale a Pignaton Luigia.
VARMO: Revisione valori immobili per assicurazione contro gli incendi. Rinnovazione polizza.
TARCENTO: Autorizzazione a stare in giudizio.
PONTEBBA: Concessione legname all'E.C.A. di Udine.
UDINE: Contributo straordinario all'E.A.C.P. Case popolari.

DELIBERAZIONI RINVIATE

ARTA: Vertenza contro eredi Esattore Grassi. Competenza avv. Quaglia.
PRADAMANO: Anticipazione mensilità al personale.
TAIPANA. Anticipazione mensilità al dipendenti comunali.
CAVAZZO CARNICO: E.C.A. Bilancio 1944-46.
NIMIS: Prestito cambiario con la Banca del Friuli.
PALUZZA: Assegno fisso al personale per amministrazione patrimonio comunale.
ARTEGNA: Adeguamento imposta industrie, commerci, arti e professioni.
FAEDIS: Tariffa pesa pubblica.
FRISANCO: Addizionali all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.
PRAVISDOMINI: Aggiornamento imposta industrie, commerci, arti e professioni.
STREGNA: Aggiornamento imposta industrie. commerci, arti e professioni.
ZOPPOLA: Aumento tariffa imposte consumo.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

S GIORGIO DI NOGARO: Riscossione interessi da libretti di risparmio.
VITO D'ASIO: Alienazione area comunale.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Colognato Armando. Ricorso per diniego licenza commerciale.

RICORSI RESPINTI

CLAUT: Fabro Maria. Ricorso per concessione trasferimento esercizio vendita generi alimentari a De Filippi Italico.
UDINE: Ricorso Lodolo Maria Teresa per negata licenza commerciale.

TARCENTO

Lettere di combattenti

Il camerata geom. Giuseppe Mansutti, da Treppo Grande, soldato del genio della classe 1910 da cinque anni alle armi, così scrive al fratello:

«Il mio passato è alquanto burrascoso; le umiliazioni morali e materiali sono state inaudite.

Come uomo e come soldato ho sentito l'assoluto bisogno di riprendere le armi a fianco dei camerati tedeschi.

Non è per difendere un campo od un palazzo che io combatto ma perchè dinanzi alla mia coscienza e dinanzi al mondo non potevo sopportare di passare come traditore.

Non so se tu possa comprendere questo mio passo, non essendoti trovato nella mia situazione».

Lunedì e martedì distribuzione del sale

Il magazzino vendita generi monopoli di Tarcento avverte tutti i rivenditori che lunedì 22 e martedì 23 maggio possono ritirare il sale da distribuire alla popolazione. Per scarsa disponibilità del magazzino verranno distribuiti gr. 75 per persona.

Distribuzione tabacchi

Oggi, sabato, sarà distribuita la quindicinale razione di tabacchi in ragione di gr. 80 a persona.

Verranno inoltre distribuite le cartine per sigarette che verranno assegnate in ragione di un pacchetto per ogni pacchetto di gr. 20 di tabacco oppure una scatola di tubetti per due pacchetti di tabacco.

GEMONA

Esami nelle scuole elementari

Nei giorni 6 e 7 giugno, con inizio alle ore 8.30, presso tutte le sedi scolastiche del Circolo Didattico, avranno luogo gli esami per la promozione dalle classi I. II. IV. e nei giorni 9 e 10 giugno quelli di compimento inferiore e superiore (classi III. e V.).

A tali esami potranno essere ammessi anche gli alunni provenienti da suola privata o paterna purchè presentino apposita domanda, corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione e rivaccinzione, in carta libera, alla Direzione didattica, entro il 31 c. m.

Nei giorni 13 e 14 giugno — nelle sole sedi scolastiche dei capoluoghi dei Comuni di Gemona, Artegna, Osoppo e Trasaghis — avrà luogo una sessione d'esami per gli adulti (oltre il 14º anno d'età), che intendono conseguire il certificato comprovante la loro cultura.

I candidati a tali esami dovranno presentare domanda alla Direzione didattica, entro il termine sopra indicato, corredata dei certificati di nascita, di residenza e rivaccinazione, in carta libera, e, all'atto degli esami, dovranno esibire un documento d'identità personale.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO: REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 83

TOLMEZZO

La festa di Maria Ausiliatrice

Mercoledì 24 corrente verrà celebrata in Duomo la festa di Maria S.S. Ausiliatrice. Alle ore 8 mons. Arcidiacono celebrerà la Messa seguita da canti liturgici. Il Sacrificio Divino sarà offerto per implorare protezione sulle famiglie dei soldati prigionieri, internati e dispersi.

Festa al Collegio Salesiano

Domenica 21 gli allievi del Collegio Salesiano celebreranno l'annuale festa di Maria Ausiliatrice. Oltre alla Messa letta delle ore 7 e 30 in cui verranno eseguiti mottetti, ci sarà la Messa cantata alle ore 10, alla quale sono invitati i Cooperatori salesiani. Seguirà la breve funzioncina in onore della Madonna e la premiazione da parte di mons. Arcidiacono degli alunni migliori per lo studio della religione nel corrente anno scolastico. Mercoledì 24 maggio alle ore 8 ci sarà nella Cappella del Collegio la funzione mensile in onore dell'Ausiliatrice.

Esami alla scuola «Don Bosco»

Gli esami per i candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media «Don Bosco» verranno fatti nella giornata di venerdì 26 maggio.

Duemila lire perdute e ritrovate

L'altra sera Modesto da Ceslans e Giacomo della Stalla di Tolmezzo trascorsero qualche tempo a parlare di affari in un ritrovo cittadino. Dopo usciti dall'ambiente si accorsero che mancavano loro 2000 lire che non potevano essere andate lontane. Infatti il denaro veniva ricuperato dal bersagliere Vittorio Valent e da Olinto Iob detto Lane i quali hanno subito provveduto a metterlo a disposizione degli interessati.

PALUZZA

Cinema Littorio

Domani domenica 21 corr. sullo schermo un drammatico e commovente sfondo storico: «Dente per dente» con Caterina Boratto e Carlo Tamberlani.

OVARO

Per onorare la memoria di Luigi D'Andrea

Sono state raccolte le seguenti offerte per la decorazione della Chiesa parrocchiale:

Luigia Valle ved. D'Andrea lire 1300; Fratelli D'Andrea 500, rag. Aldo Colledani 300, famiglia Valle 300, Gio. Batta Agarinis 200, Pietro Da Pozzo 200, Paolo e famiglia Micoli 100, Pietro De Antoni 100, Banca del Friuli 100, Fratelli Martinis 100, hanno offerto L. 50 ciascuno: Augusto Vidoni, Pio Busolini, Gianroberto Burgos, Valent e C., Fedele Cipriano, Sartogo Melchiorre, Giuseppe Vidale, Giacomo Del Missier, Maria Mocci Celloni, Giovanni Agarinis, Benedetto Raber, Fratelli Cimenti, Leone D'Andrea, Alberto Pochero, Gervasio Lepre, Angelo Zamolo, Umberto Zuliani, De Antoni e Solari, dott. Covassi Luigi, Francesco Gressani, Elio Da Pozzo, Eugenio D'Andrea, Severino D'Andrea, Vito Vatsghinger 40, Nicolò Beorchia, Rino Deotto, Valentino Agarinis, Impiegati esattoria, Pietro Della Pietra, Silvio Broveda, Carlo Fabbris, Giacomo Movia, Aurelia Zuliani 30, famiglia Basevi, fam. Carasso, famiglia Fiascaris, Casali da Prato C., Luigi De Crignis, L. 25, Pietro Rotter, Ernesto Di Piazza, Pio Longo, famiglia Polzot, Mauro Di Sopra, Migliorati De Antoni, ing. Federico Rinoldi, Giuseppe Gonano, Renato Fedele, Nito Gressani, Mario Gabriele, Giuseppe Donada, Pietro Pozzo, Antonio Donada, Annibale Santarossa, famiglia Pittini, Maddalena Riboli, Ugo Cedolini, Bruno Della Pietra, Romano Lepre, Ernesto Guadagnini, Paolo Zaccaria, Maria Rizzuto, Annibale Fedele, Giuseppe Martinis, Tavoschi Silvio, Cristoforo Mainardis: L. 20, Giovanni Luch, Andrea Buttazzoni, Bernardino Erman, L. 15; Giacomo Rainis, Giovanni Zuliani, Mosè Valle, Walter Cattarinussi, Ines Bearzi, Augusta Mecchia, Guerrino Timeus, Osvaldo Linda, Umberto Buttazzoni, Giuliano De Antoni, Gio Batta Tavoschi, Margherita Soravito, N.N.; Maria De Antoni, Luigi Mauro, Nicolò De Caneva, Noemi Crosilla, Filomena Timeus, Maria Fedele, Ezio Valle, Luigi Da Pozzo, Ines De Caneva, Michele Dell'Oste, Luigi Fior, Eugenia Menegon, Federico Vidale, Erminia Pavona, Lodovico Giorgis, Isidoro Giorgis, Riccardo Cattarinussi, Cirillo Rinoldi, Giacomo Felice, Santina Billiani, Mattia Giacometti, Lucia Candoni, famiglia Cimenti, Tullio Fabris, Pietro De Corte, Luigi Zanier, Ottavio De Franceschi, Pietro Marin, F. Fedele fu Gio Batta, Giovanni Timeus fu Michele, Giovanni Gallo, Pietro Gallo, Gio. Batta Gortan, Maria Soravito, Marianna Pellegrina, Anna Pellegrina, Sergio Pellegrina, Giovanni Vianadia, Orazio De Caneva, Silvio Pavoni, Luigi Brovedan, Vittorio Durli, Lucia Gardel, Giuseppe Lorenzini, Pietro Marsilli, Faustino Rovis, Agostino Facchin, Pietro Crosilla, Carlo Beorchia, Pietro Agarinis, Emilio Agarinis, Catarina Baschiera, Leone Rugo, Luigi Fior, Pio Carlevaris, Daniele Di Piazza, Bianca Carlevaris, Pietro Comuzzi, Noè Moro, Giacomo Gortan, Arturo Giorgis, Giovanni Colman, Gustavo Pittini, Giovanni Cattarinussi, Adele Beorchia: L. 10; Gaetano Noto, Antonio Gallo, Pietro Cattarinussi, Enrica Soravito, Maria Fedele, Giustina Valle, Palmira Florencis, Amelia Florencis, Gio. Batta Fabris, Romano Micoli, Carlo Zuliani, Angelo Cattarinussi, Massimo Soravito, Pia Gaier, Giacomina Busolini, Angelo Corva, Luigi Vidale, Francesco Dell'Oste, famiglia Della Schiava, Luigia Gortan, Pietro Fedele, Gino Cedolini, Giuditta Moro, Maria Zanelli, Angelina Vidale, Maddalena Timeus, Severino Dell'Oste, Noemi Dell'Oste, Valentino Carlevaris, Pietro Gaier: L. 5; Giovanni Gortan L. 4, Clementina Martin 2, Amalia Pellegrina 5, N.N. 240. Totale di tutte le offerte L. 6561.

San Daniele

Nell'Opera di S. Vincenzo

Le Dame e Damine della Carità sono invitate ad intervenire all'adunanza generale, che avrà luogo domani domenica alle ore 15.30, nella sala del Ricreatorio per il resoconto finanziario-morale del lavoro svolto nel 1943 in favore dei poveri della cittadina.

Presiederà l'adunanza Padre Pigoli, direttore delle Opere Vincenziane della nostra Archidiocesi.

Gli esami nella Scuola professionale

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami nella Scuola di avviamento professionale avranno inizio lunedì 22 corrente, alle ore 8, con la prova grafica di disegno professionale.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dall'8 al 14 maggio 1944.

Nati vivi: sei, dei quali tre appartenenti ad altri Comuni. Nati morti: due, dei quali uno appartenente ad altro comune. Morti: tre, dei quali uno appartenente ad altro comune. Pubblicazioni di matrimonio: Pasquale Cominiti di Giovanni di anni 25, agricoltore, da Villa San Giovanni, con Elsa Teresa Floreano di Giovanni, di anni 22, casalinga.

Sandanielese-C.A.P. Udine 1-2

Si è svolta sul nostro campo, il giorno dell'Ascensione, un interessante incontro di calcio tra la locale squadra e la rappresentativa della C.A.P. Udinese. La partita terminata per 2 a 1 a favore degli ospiti, nelle cui file si contavano giocatori che hanno già emerso nei tornei di quest'anno e nei precedenti, in squadre di rango superiore.

Ma in complesso, essi poterono dimostrare solo con qualche lieve spunto tecnico la loro classe di calciatori, di fronte alla forte inquadratura dei diavoli rossi. Di fatti il punto della loro non meritata vittoria, segnato da Stellin, fu dovuto a puro caso, chè la palla calciata fuori, infilava l'angolo destro soltanto in grazia ad urto contro un piccolo rialzo del terreno.

La sfortuna perseguitava i locali. Ben quattro volte la palla da essi calciata finiva sui pali; un rigore e cinque calci d'angolo non sortivano effetto. Ottimo l'arbitraggio del sig. Gallina.

Domenica prossima, vedremo all'opera pure i nostri giovani della Sandanielese B, contro l'Ardita di Udine.

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

FAGAGNA

Per onorare la memoria dei fratelli Bidini

Offerte pervenute al locale Fascio Repubblicano, per onorare la memoria dei fratelli Bruno e Luciano Bidini, caduti nell'adempimento del proprio dovere in seguito ad incursione nemica.

Frazione di Villalta: Pietro Saro L. 50, Augusto Barbetti 50, Federico Zucchiatti 50, Erminia Ciani 50, Amalia Maniago 50, Emilio Zucchiatti 40, Erminio Zucchiatti 40, Luigi Sabbadini 35, Angelo Buttazzoni 30, Carlo Adamo 30, Emilio Cecco 25, Arrigo Orlandi 22, Domenico Dolso 20, Geremia Silvio 20, Erminio Bidini 15, Maurizio Buttazzoni 15, Domenico Dolso (Dus) 14, Attilio Saro 10, Luigi Zucchiatti 10, Primo Ziraldo 10, Vitaliano Buttazzoni 10, Tarcisio Zucchiatti 10, Giovanni Zucchiatti 10, Angelina Pessi 10, Giovanni Menegaldo 10, N. N. 10, Primo Peres 10, Luigi Zucchiatti 10, Valentino Peressutti 10, Livio Raffaello 10, Ireneo Ziraldo 10, Guglielmo Barbetti 10, Pietro Sabbadini 10, Arduino Crapiz 10, Egidio Crapiz 10, Celso Saro 10, Bruno Cataruzzi 10, Benedetti Zucchiatti 10, Giuseppe Schiffo 10, Noemi Dreussi 10, Vittorino Buttazzoni 5, Vitaliano Lirussi 10, Secondo Lizier 5, Enrico Zucchiatti 5, Diego Ravello 5, Guido Fabbro 5, Valentino Brion 5, Lodovico Rosso 5, Alessandro Pecile 5, Lidia Piccilli 5, Celestino Pecile 5, Primo Cantarutti 5, N. N. 5, Valerio Candusso 5, Pietro Bertoli 5, Francesco Crapiz 5, Giuseppe Nobile 5, Luigi Pellizzari 4, Luigi Maiero 4, Ottavio Tosolini 2, Giovanni Romano 1.

Frazione di Ciconicco: Alessandro Peres 30, Valentino Ciani 20, Umberto D'Antoni 10, Giuseppe Lirusso 10, Giuseppe Peres 10, Giuseppe Comisso 10, Giuseppina Ferandini 10, famiglia Scialino 5, Guido Zoratti 5, Ivano D'Antoni 5, Americo Adamo 5, Francesco Bertoli 5, Girolamo Bulfoni 5, Lino Scialino 5, Arduino Nassinvera 5, Italo Basso 5, Bianca Lizzi 5, famiglia Dilda 5, Guerrino Di Iosef 5, Francesco Bulfone 5, Angelo Persello 5, Nicolò Varutti 5, Bruno Galloforte 5, Luigi Cavallo 5, Quinto D'Antoni 5, Tullio Alpini 5, Attilio Pussini 4, Nilo Bertoli 4, Enzo Menis 3, Danilo Basso 2, Angelo Bulfone 2, Celso Scialino 2, Maiero Lauzana 2, Ferdinando Bertoli 2, Emilio Zoratti 2, Gioacchino D'Antoni 2, Sisto Martini 2, Alfonso Saro 2, Guerrino Adamo 2, Franco Bulfone 2, Ennio Bulfone 2, Bruno Segatti 2, Emilio Basso 2, Guglielmo Segatti 1, Guido Schiffo 1, Valentino Galloforte 1, Raimondo D'Antoni 1, Fiori Schiffo 1, Mario Mesaglio 1, Enrico Adamo 1, Gelindo Brino 1.

PONTEBBA

Assemblea straordinaria della sottosezione cacciatori

S'invitano tutti i soci della Sottosezione cacciatori di Pontebba a intervenire all'assemblea generale straordinaria che viene indetta per il giorno 28 corr. alle ore 9,30 nella sala consigliare del Municipio di Pontebba, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione rendiconto chiuso al 31 dicembre 1943 — Formazione della riserva comunale — Tessere e licenze — Eventuali modalità per l'esercizio della caccia 1944.

Si avverte che dopo mezz'ora dell'apertura, verrà indetta immediatamente la seconda convocazione, e le rispettive deliberazioni verranno prese con qualsiasi numero di soci.

Pro sfollati e sinistrati

Elenco delle sottoscrizioni raccolte pro sfollati e sinistrati: impiegati comunali, lire 225; impiegati ufficio imposte 70, impiegati ufficio registro 40, impiegati della Pretura 25, impiegati ufficio postale 48, impiegati ufficio pacchi dogana 65, impiegati dogana 180, impiegati Ferrovie dello Stato 607, personale viaggiante FF. SS. 135, clientela buffet stazione 50, clientela mensa Dopolavoro ferroviario 20, clientela Vittali Attilio 101,20, clientele Polesel Umberto 266, clientela Bortolotti Anna 65, clientela Cavan Domenico 20 Sitespress 100, Guardia di finanza 325, Carabinieri 50, clientela Boel Maurizia 112, clientela Albergo Pontebba 50 clientela caffè alla posta 160, clientela Contin Enrico 30, clientela Candotti Giustiniano 50, clientela Vuerich Pietro 105, clientela Monai Paolo 143, clientela Caffè Internazionale 10, clientela Collinassi Arturo 20, clientela Zazzetta Giuseppe 600, clientela Borletti Pia 75, clientela Privativa Giovinetti Lea 20 clientela Guido Bearzotti 100, Casa di spedizioni Englaro 220, clientela Malattia Domenica 50, clientela anini Livia 145, impiegati Esattoria consorziale 30, Banca del Friuli impiegati 30, clientela Magri Emilia 20, clientela Cartoleria Macor Giovanni 100 clientela Iannis Francesco 10, clientela Buran Luigi 75, clientela Cossio Pietro 150, Banca Cattolica ed impiegati 120, clientela Caffè vecchio (Polesel Giuseppe) 95, clientela Kröpfel Onorina 10, Martina Malvina (clientela rivendita) 20, clientela Albergo Spina 100, clientela Zandonella Rosa 60, clientela Cooperat. pontebbana 199,30 clientela Anzilutti Antonio 20, clientela Fioretto e Cozzi 40, farmacia dottor Cancianini 410, clientela Trattoria al Commercio 28 impresa Agolzer Arturo 838, clientela Caffè Moroldo Lina 20, clientela Revelant Giovanni 40, clientela Pittino Ottavio 10, clientela Del Ross Vittoria 140, clientela Di Marco Natalia 5, clientela Ceccato Luigia 50, clientela Gollino Giovanni 20, clientela Buzzi Silvio Biondo 5, scolaresca e insegnanti Studena Bassa 101,30, scolaresca e insegnanti San Leopoldo 60, insegnanti e scolaresca Pietratagliata 124, insegnanti e scolaresca Pontebba 1037,25; don Battigelli Stefano e popolazione San Leopoldo 100, Gabrielli Igino 50, Simonutti Rino 10 Martana Salvaprofessionale 286, Ufficio Ies 145, personale di macchina in trasferta a Pontebba 195. Totale L. 9.045,05.

L'arresto di un collezionista di galline

I carabinieri dopo lunghi appostamenti sono riusciti a togliere dalla circolazione un collezionista di galline. Si tratta di certo Lino Guarnieri di Pietro da Loreo (Rovigo) che non ostante il coprifuoco scorrazzava durante le ore notturne per il paese, prelevando ora da uno ora da un altro pollaio qualche bell'esemplare per la sua cucina. L'ultima sua malefatta a danno del capo dell'«Unpa» sig. Guido Franz gli è stata fatale, ed ora sta meditando fra le griglie della prigione, che è meglio lavorare onestamente di giorno che male di notte.

LATISANA

Agli ambulanti

Si avvertono gli ambulanti di provvedere al ritiro nei giorni di sabato e mercoledì p. v. in mattinata presso la Delegazione Mandamentale dei Commercianti della licenza per l'anno 1944.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Eden Bonan

DI 51 ANNI

Costernati ne danno il ferale annuncio la moglie MARIA, il figlio EBER, I FRATELLI, I COGNATI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine-Pontebba, 19 maggio 1944.

Alle ore 20 del giorno 18 maggio rendeva la bella anima a Dio.

Teresa Morassutti

DI 24 ANNI

I GENITORI, i fratelli arch. dott. GIOVANNI, geometra ERMINIO, prigioniero di guerra, le sorelle PAOLA e ELISA, gli ZII, le ZIE, e i PARENTI addolorati danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 20 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in vicolo Orti N. 7.

Si ha un doveroso ringraziamento da tributare al prof. don Abramo Freschi per le amorose cure religiose prodigate ed al medico curante dr. Ermes Faloni ed a tutti coloro che in qualunque modo parteciperanno al dolore della famiglia.

Udine, 20 maggio 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 3731

PER COMPRAVENDITE esercizi negozi, case, terreni, mutui, affittanze, rivolgersi Agenzia Boriani, via Piave, 3, tel. 14.16

COMMERCIALI

AGENZIA Filatelica Udinese, via Poscolle 55/A, acquista vende francobolli antichi, serie Austria.

ACQUISTO macchina per scrivere Righini, Duca d'Aosta 109, Gorizia.

ACQUISTANSI dischi rotti pura pasta, buoni prezzi. Rivolgersi Burini, via Vitt. Veneto 48. 4869

ACCUMULATORI tascabili: pacette 28 caduno; piatti 35; qualsiasi quantità, offro. Scrivere Pubblicità 4752 Popolo Friuli.

BICICLETTA donna gommata nuova o usata compero occasione. Scrivere Mazzilli. Cividale.

CEDESI cucina economica nuova visibile 9-12. Tiberio Deciani 87.

MACCHINA cucire pedale o mano occasione acquisto. Lippi, Missionari 1 a. 4780

OROLOGIO biliardo occasione vendo. De Rubeis 29 c Latteria.

PELLICCIE Pittigri, orsetto' capretto, nere, agnello marron, capre volpi azzurre schuns, ed altro. Vendo occasione Lippi, Missionari 1 a.

VENDO trebbiatrice Ruston con pressa e elevatore. Casali, Quintall 36 Savioli, Udine, viale Stazione.

VENDESI fisarmonica di marca 80 bassi, registri, con custodia. Via Marinoni 18. 4833

VENDESI ghiacciaia nuova uso famiglia, visibile 9-11. Viale S. Daniele 3.

VENDESI pianoforte marca estera corde incrociate come nuovo. Bianchi, Mazzini 4.

LEZIONI CONVERSAZIONI

RINOMATA scuola fisarmonica via di Mezzo 60 continuano corsi accelerati. Metodo teorico pratico lezioni domicilio.

AFFITTI

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata. Scrivere Pubblicità 4838 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI lavorante parrucchiera. Negozio centro. Scrivere 4812 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

MANCIA generosa riportando via Venzone 21 giubbetta bambina maglia lana grigia striata rosso smarrita giovedì 18 strada Colguna-Torreana.

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica - Ispettore Dermosifilografo - Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 68
Riceve 8.30-10 — 13.30-16. Martedì 8.30-10.30.

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova - Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 52
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 170 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 40

Dott. Tullio Vezzi
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 14
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1169

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 11 Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Moranguni 8 - Tel. 310 (Porta Poscolle)

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN
Via Vitt. Veneto 20